

Piano Emergenza Esterna	Edizione	Data	Pagina
BEYFIN S.p.A.	2020	novembre 2020	1/60



PREFETTURA - UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO DELL'AQUILA

PIANO DI EMERGENZA ESTERNA (PEE)
DELLO STABILIMENTO
BEYFIN SpA. – Codice Identificativo IT\ DO015
Deposito Loc. Le Pastine nel Comune di Barisciano (AQ)
(art. 21 del D. Lgs. 26 giugno 2015, n. 105)

EDIZIONE 2020

IL PRESENTE DOCUMENTO SOSTITUISCE INTEGRALMENTE IL “PIANO DI EMERGENZA ESTERNA (P.E.E.) DELLO STABILIMENTO BEYFIN S.P.A.” EDIZIONE 2008

Piano Emergenza Esterna	Edizione	Data	Pagina
BEYFIN S.p.A.	2020	novembre 2020	2/60

Nota di redazione

1. Ogni paragrafo viene denominato come da D.P.C.M. 25.2.2005, il quale costituisce allo stato il riferimento per la redazione dei Piani di Emergenza Esterni degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante.

I contenuti previsti dalle Linee Guida a cui si fa riferimento (predisposte ai sensi dell'articolo 20, comma 4, del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334) sono stati aggiornati in conformità al D. Lgs. 105/2015.

Piano Emergenza Esterna BEYFIN S.p.A.	Edizione 2020	Data novembre 2020	Pagina 3/60
--	------------------	-----------------------	----------------

Prefettura L'Aquila
Prot. Uscita del 24/11/2020
Numero: **0063411**
Classifica: 18.31



Il Prefetto dell'Aquila

VISTO l'art. 21 del Decreto Legislativo n. 105 del 26 giugno 2015 "Attuazione della Direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose";

VISTO il D.P.C.M. 25 febbraio 2005 "Linee Guida per la predisposizione del piano d'emergenza esterna di cui all'articolo 20, comma 4, del Decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334", pubblicato sulla G.U. n. 40 del 16 marzo 2005;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministro dell'Interno, il Ministro della Salute, il Ministro dello Sviluppo Economico n. 200 del 29 settembre 2016, "Regolamento recante la disciplina per la consultazione della popolazione sui piani di emergenza esterna, ai sensi dell'articolo 21, comma 10, del Decreto Legislativo 26 giugno 2015, n. 105" pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 257 del 03-11-2016;

CONSIDERATO che il piano è stato trasmesso al Comitato Tecnico Regionale presso la Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco Abruzzo, il quale non ha formulato osservazioni;

ACQUISITE le intese con la Regione e gli Enti locali interessati ai sensi dell'art. 21, comma 1, del Decreto Legislativo n. 105 del 26 giugno 2015;

DATO ATTO dell'avvenuta procedura di consultazione della popolazione secondo quanto previsto dal sopracitato Regolamento Interministeriale n. 200 del 29 settembre 2016;

APPROVA

IL PIANO DI EMERGENZA ESTERNA DELLO STABILIMENTO BEYFIN S.p.A. LOCALITÀ "LE PASTINE" – COMUNE DI BARISCIANO (AQ).

Il presente piano sarà riesaminato, sperimentato e, se necessario, aggiornato, previa consultazione della popolazione, ad intervalli appropriati e comunque inderogabilmente non superiori a tre anni. La revisione terrà conto dei cambiamenti avvenuti nello stabilimento e nei servizi di emergenza, dei progressi tecnici e delle nuove conoscenze in merito alle misure da adottare in caso di incidenti rilevanti.

Il Dirigente dell'Area V della Prefettura dell'Aquila è incaricato dell'esecuzione del presente provvedimento e di ogni altro adempimento funzionale alla piena attuazione del piano.

L'Aquila, data del protocollo

IL PREFETTO
(Torraco)

Piano Emergenza Esterna	Edizione	Data	Pagina
BEYFIN S.p.A.	2020	novembre 2020	4/60

ELENCO DI DISTRIBUZIONE

- Ministero dell'Interno - Dipartimento Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico e Difesa Civile
- Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile
- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
- Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA)
- Regione Abruzzo – Servizio Emergenze di Protezione Civile
- Regione Abruzzo - Ufficio del Referente Sanitario Regionale per le Emergenze (Rsr Abruzzo)
- Provincia dell'Aquila
- Comune di Barisciano (AQ)
- Questura – L'Aquila
- Comando Provinciale Carabinieri - L'Aquila
- Comando Provinciale Guardia di Finanza - L'Aquila
- Direzione Regionale Vigili del Fuoco Abruzzo - L'Aquila
- Comitato Tecnico Regionale c/o Direzione Regionale Abruzzo VVF L'Aquila
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco - L'Aquila
- Sezione Polizia Stradale - L'Aquila
- Comando Militare Esercito “Abruzzo”
- ASL n. 1 - Avezzano-Sulmona-L'Aquila
- Servizio di Emergenza Territoriale 118 - L'Aquila
- ARTA Abruzzo – Direzione generale
- Stabilimento BEYFIN SpA -Barisciano (AQ)-
- E-distribuzione S.p.A.
- TERNA
- SNAM
- Anas S.p.A. Compartimento Abruzzo

Piano Emergenza Esterna BEYFIN S.p.A.	Edizione 2020	Data novembre 2020	Pagina 5/60
--	------------------	-----------------------	----------------

REGISTRAZIONE DELLE AGGIUNTE E VARIANTI

Nella tabella sottostante dovranno essere registrate, in ordine progressivo, tutte le aggiunte e varianti alla presente pianificazione.

Ogni singola aggiunta o variante richiede la compilazione per intero di una riga della tabella e la firma del Dirigente dell'Area V della Prefettura per la validazione.

Le lettere di trasmissione delle aggiunte e varianti agli organi di cui all'elenco di distribuzione dovranno essere custodite in apposito fascicolo.

Le varianti dovranno essere apportate in maniera tale da consentire il recupero, anche su supporto magnetico, della dicitura modificata.

Numero progressivo	Riferimento numero di pagina o allegato	Data della modifica	Firma Dirigente Area V per validazione
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			
11			
12			
13			
14			
15			

Piano Emergenza Esterna	Edizione	Data	Pagina
BEYFIN S.p.A.	2020	novembre 2020	6/60

Sommario

I. PREMESSA	9
I.1 EFFICACIA DEL PEE	10
I.2 TERMINI E DEFINIZIONI	11
I.3 NORMATIVA E FINALITÀ	13
II. IL PIANO DI EMERGENZA ESTERNO DEGLI STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE E IL COORDINAMENTO CON GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA	14
IV. PARTE GENERALE	16
IV.1 AGGIORNAMENTI, ESERCITAZIONI E FORMAZIONE DEL PERSONALE	16
IV.1.1 Sperimentazione	18
IV.1.2 Programma corsi e conferenze	19
IV.2 DESCRIZIONE DEL SITO	19
IV.2.1 Inquadramento territoriale	19
IV.2.2 Informazioni sullo stabilimento	23
IV.2.3 Informazioni sulle sostanze pericolose utilizzate e stoccate e attività dell'impianto	24
IV.2.4 Elementi territoriali ed ambientali vulnerabili	25
V. SCENARIO INCIDENTALE	28
V.1 EVENTO	28
V.1.1 Tipologia degli eventi incidentali	28
V.1.2 Delimitazione delle zone a rischio	29
V.2 LIVELLI DI PROTEZIONE – VALORI DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI	29
V.3 DESCRIZIONE DELLO SCENARIO INCIDENTALE CON RIFERIMENTO AGLI ELEMENTI SENSIBILI ALL'INTERNO DI CIASCUNA ZONA DI PIANIFICAZIONE	30
VI. MODELLO ORGANIZZATIVO D'INTERVENTO	31
VI.1 LE FUNZIONI DI SUPPORTO	32
VI.2 L'ORGANIZZAZIONE E LE PROCEDURE	33
VI.2.1 La Sala Operativa h24	34
VI.2.2 Viabilità: vie di accesso e di deflusso, cancelli e percorsi alternativi	34
VI.3 SISTEMI DI ALLARME E FLUSSO DELLA COMUNICAZIONE	38
VI.3.1 Dislocazione dei sistemi di allarme	38
VI.3.2 Gestione e manutenzione dei sistemi d'allarme	38
VI.4 DEFINIZIONE DEI LIVELLI DI ALLERTA	39
VI.4.1 ATTENZIONE	39
VI.4.2 PREALLARME	39
VI.4.3 ALLARME - EMERGENZA ESTERNA ALLO STABILIMENTO	40
VI.4.4 CESSATO ALLARME	40

Piano Emergenza Esterna	Edizione	Data	Pagina
BEYFIN S.p.A.	2020	novembre 2020	7/60

VI.5 LE COMUNICAZIONI	40
VI.6 GESTIONE POST EMERGENZA	40
VII. INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE	41
VII.1 CAMPAGNA INFORMATIVA PREVENTIVA	41
VII.2 RIPRODUZIONE DELLA SCHEDA INFORMATIVA DI CUI ALL'ALLEGATO 5 DEL DLGS 105/2015	41
VII.3 IL MESSAGGIO INFORMATIVO PREVENTIVO E IN EMERGENZA	41
VIII. RIEPILOGO DELLE FUNZIONI MINIME DEI SOGGETTI COINVOLTI IN EMERGENZA	42
VIII.1 GESTORE - BEYFIN SPA	42
Fase di ATTENZIONE	42
Fase di PREALLARME	42
Fase di ALLARME – EMERGENZA ESTERNA ALLO STABILIMENTO	42
VIII.2 PREFETTURA – UTG DELL'AQUILA	43
VIII.2.1 Fase di ATTENZIONE	43
VIII.2.2 Fase di PREALLARME	43
VIII.2.3 CESSATO PREALLARME	44
VIII.2.4 Fase di ALLARME - EMERGENZA ESTERNA ALLO STABILIMENTO	44
VIII.2.5 CESSATO ALLARME	46
VIII.3 COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO	46
VIII.3.1 Procedure generali	46
VIII.3.2 Fase di ATTENZIONE	47
VIII.3.3 Fase di PREALLARME	47
VIII.3.4 Fase di ALLARME - EMERGENZA ESTERNA ALLO STABILIMENTO	49
VIII.4 SERVIZIO DI EMERGENZA TERRITORIALE 118 - L'AQUILA	50
VIII.4.1 Fase di PREALLARME	50
VIII.4.2 Fase di ALLARME - EMERGENZA ESTERNA ALLO STABILIMENTO	50
VIII.5 E-DISTRIBUZIONE	52
VIII.5.1 Fase di PREALLARME	53
VIII.5.2 Fase di ALLARME	53
VIII.5.3 Fase di CESSATO ALLARME	53
VIII.6 COMUNE DI BARISCIANO (AQ)	54
VIII.6.1 Fase di PREALLARME	54
VIII.6.2 Fase di ALLARME - EMERGENZA ESTERNA ALLO STABILIMENTO	55
VIII.6.3 Fase di CESSATO ALLARME	55
VIII.7 ASL N. 1 AVEZZANO-SULMONA-L'AQUILA	56
VIII.7.1 Fase di ATTENZIONE - PREALLARME	56

Piano Emergenza Esterna	Edizione	Data	Pagina
BEYFIN S.p.A.	2020	novembre 2020	8/60

VIII.7.2 Fase di ALLARME - EMERGENZA ESTERNA ALLO STABILIMENTO	56
VIII.7.3 Fase di CESSATO ALLARME	56
VIII.8 ARTA	57
VIII.8.1 Fase di ATTENZIONE	57
VIII.8.2 Fase di PREALLARME	57
VIII.8.3 Fase di ALLARME – EMERGENZA ESTERNA ALLO STABILIMENTO	57
VIII.8.4 Fase di CESSATO ALLARME	58
VIII.9 REGIONE ABRUZZO	58
VIII.9.1 Fase di PREALLARME	58
VIII.9.2 Fase di ALLARME - EMERGENZA ESTERNA ALLO STABILIMENTO	58
VIII.10 PROVINCIA L'AQUILA	59
VIII.10.2 Fase di ALLARME	59
VIII.10.3 Fase di CESSATO ALLARME	59
ALLEGATI	59

Piano Emergenza Esterna BEYFIN S.p.A.	Edizione 2020	Data novembre 2020	Pagina 9/60
--	------------------	-----------------------	----------------

I. PREMESSA

Il Piano di Emergenza Esterna (PEE) per gli stabilimenti industriali a rischio di incidente rilevante, è predisposto dal Prefetto territorialmente competente ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 26 giugno 2015, n. 105 sulla scorta delle informazioni fornite dal Gestore ai sensi degli articoli 13 e 19, comma 3 per gli stabilimenti di soglia inferiore.

Il Piano di Emergenza Esterno (PEE) è elaborato allo scopo di:

- controllare e circoscrivere gli incidenti in modo da minimizzare gli effetti e limitare i danni per la salute umana, per l'ambiente e per i beni;
- mettere in atto le misure necessarie per proteggere la salute e l'ambiente dalle conseguenze di incidenti rilevanti, in particolare mediante la cooperazione rafforzata negli interventi di soccorso con l'organizzazione di protezione civile;
- informare adeguatamente la popolazione, i servizi di emergenza e le autorità locali competenti;
- provvedere, sulla base delle disposizioni vigenti, al ripristino e al disinquinamento dell'ambiente dopo un incidente rilevante.

Il PEE deve essere riesaminato, sperimentato e, se necessario, aggiornato previa consultazione della popolazione. Tali attività devono avere periodicità appropriate e comunque non superiori a tre anni. La revisione deve tener conto dei cambiamenti avvenuti nello stabilimento e nei servizi di emergenza, dei progressi tecnici e delle nuove conoscenze in merito alle misure da adottare in caso di incidenti rilevanti. Il Prefetto informa della revisione del piano i soggetti ai quali il piano è comunicato.

Il Dipartimento della Protezione Civile predispone, ai sensi dell'art. 21 comma 7 del D. Lgs. 26 giugno 2015, n. 105, le Linee Guida per la Pianificazione della Emergenza Esterna degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante. Fino all'emanazione delle predette linee guida si applicano le disposizioni in materia di pianificazione dell'emergenza esterna degli stabilimenti industriali a rischio di incidente rilevante e di informazione alla popolazione sul rischio industriale adottate ai sensi dell'art. 20, comma 4, del D. Lgs. 17 agosto 1999, n. 334. Tali linee guida, approvate con D.P.C.M. 25.02.2005, rappresentano alla data attuale lo strumento operativo per l'elaborazione e l'aggiornamento dei PEE degli stabilimenti industriali a rischio di incidente rilevante.

Il presente PEE, aggiornamento dell'edizione 2008, è stato redatto prendendo come riferimento le predette linee guida.

Piano Emergenza Esterna	Edizione	Data	Pagina
BEYFIN S.p.A.	2020	novembre 2020	10/60

I.1 EFFICACIA DEL PEE

L'efficacia di un PEE si valuta in funzione della capacità di rispondere in modo tempestivo ad una emergenza industriale senza far subire, per quanto possibile, alla popolazione esposta gli effetti dannosi dell'evento incidentale atteso, ovvero mitigando le conseguenze di esso attraverso la riduzione dei danni.

I requisiti minimi che concorrono a rendere efficace un PEE riguardano i tre elementi di seguito descritti che devono essere contemporaneamente presenti nel documento di pianificazione:

- sistemi di allarme indispensabili per avvertire la popolazione e i soccorritori del pericolo imminente;
- informazione alla popolazione - effettuata dal Sindaco per rendere noti tutti i dati relativi alle sostanze pericolose, agli incidenti rilevanti e agli effetti di questi sulla salute umana nonché alle misure di autoprotezione e alle norme comportamentali da assumere in caso di emergenza;
- vulnerabilità territoriale – cartografia degli elementi vulnerabili unitamente ai luoghi ove è necessario inviare con tempestività i soccorsi.

Il livello di protezione attuato dal PEE è misurabile attraverso la realizzazione di apposite esercitazioni che testino la validità delle procedure definite fra le amministrazioni interessate nella gestione dell'emergenza dal PEE stesso.

A tal fine si richiama il documento recante “*Indirizzi per la sperimentazione dei piani di emergenza esterna degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante ai sensi dell’art. 21 del d.lgs. 105/2015*”, emanato nell’aprile 2018, predisposto dal Gruppo di lavoro coordinato dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri attivato nell’ambito del Coordinamento per l’uniforme applicazione sul territorio nazionale di cui all’art. 11 del D. Lgs. 105/2015.

Piano Emergenza Esterna BEYFIN S.p.A.	Edizione 2020	Data novembre 2020	Pagina 11/60
--	------------------	-----------------------	-----------------

I.2 TERMINI E DEFINIZIONI

Tabella 1. Termini e definizioni

Termine (sigla)	Definizione
Centro coordinamento soccorsi (CCS)	Massimo organo di coordinamento delle attività di protezione civile in emergenza a livello provinciale, composto dai responsabili delle strutture operative che operano sul territorio. Il CCS individua le strategie e gli interventi per superare l'emergenza. È organizzato in <u>funzioni di supporto</u> . Istituito in Prefettura.
Centro operativo comunale (COC)	Centro operativo attivato dal Sindaco per la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione.
Comitato tecnico regionale (CTR)	Organismo che valuta i Rapporti di Sicurezza e li valida
Deposito	Sito di immagazzinamento, custodia o stoccaggio di sostanze pericolose
Dispositivi di protezione individuale (DPI)	Dispositivi per la protezione della salute dai rischi
Gestore	Persona fisica o giuridica che gestisce o detiene lo stabilimento o l'impianto
Incidente Rilevante (IR)	Evento incidentale che fin dal suo insorgere o a seguito del suo sviluppo incontrollato, può coinvolgere, con i suoi effetti infortunistici, sanitari ed inquinanti, le aree esterne allo stabilimento.
Piano di emergenza esterna (PEE)	Documento ufficiale con cui il Prefetto organizza la risposta di protezione civile per mitigare i danni di un incidente rilevante, sulla base di scenari che individuano le zone a rischio ove presumibilmente ricadranno gli effetti nocivi dell'evento atteso.
Piano di emergenza interna (PEI)	Documento redatto dal Gestore dello stabilimento ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 105/2015
Rapporto di sicurezza (RdS)	Documento redatto dal Gestore dello stabilimento ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. 105/2015
Stabilimento a rischio incidente rilevante	Stabilimento in cui sono presenti sostanze pericolose in quantità uguali o superiori a quelle indicate nell'allegato 1 del D. Lgs. 105/2015
Scheda di informazione dei rischi per la popolazione e i lavoratori	Informazioni predisposte dal Gestore per comunicare i rischi connessi alle sostanze pericolose utilizzate negli impianti e depositi dello stabilimento
Sostanze pericolose	Sostanze, miscele o preparati previste nell'allegato 1 D. Lgs. 105/2015, presenti come materie prime, prodotti,

Piano Emergenza Esterna	Edizione	Data	Pagina
BEYFIN S.p.A.	2020	novembre 2020	12/60

	sottoprodotti, residui o prodotti intermedi, la cui presenza è reale o prevista nello stabilimento, in quantità pari o superiore alle quantità limite previste nella parte 1 ^a o 2 ^a dell'allegato 1 al D. Lgs. 105/2015
Unità di comando locale (UCL)	Unità operativa che opera sul campo per il soccorso tecnico in caso di incidente, coordinata dai VVF, a cui fanno riferimento le strutture operative presenti nello scenario incidentale
VVF	Vigili del Fuoco
SO 115 AQ	Sala operativa permanente H24 del Comando provinciale dei vigili del fuoco di l'Aquila raggiungibile telefonicamente tramite il numero di soccorso 115
Direttore tecnico dei soccorsi (DTS)	<p>Il Direttore Tecnico dei Soccorsi è il responsabile del coordinamento "tattico" degli interventi tecnici e di soccorso, delle squadre appartenenti alle diverse strutture, tecniche e non, che intervengono su un determinato evento caratterizzato da un teatro operativo ben definito.</p> <p>Il DTS opera tramite un Posto di Comando Avanzato, normalmente realizzato posizionando in un'area di idonee caratteristiche l'AF/UCL (Autofurgone/Unità di Comando Locale) in dotazione ad ogni Comando Provinciale dei VVF.</p> <p>Al DTS è affidato il compito di definire le priorità degli interventi da attuare.</p>
Direttore dei soccorsi sanitari (DSS)	Il Direttore dei soccorsi sanitari è il primo medico del Servizio 118 presente in zona operazioni, responsabile della gestione in loco di tutto il dispositivo di intervento sanitario. In caso di arrivo sul posto del PMA la funzione è assunta dal medico del PMA.
Responsabile Operazioni di Soccorso (ROS) dei VVF	Responsabile delle Operazioni di Soccorso (ROS) è una figura qualificata dei Vigili del Fuoco presente sul posto in cui si svolgono le operazioni, il quale ha il compito di predisporre un piano d'attacco per fronteggiare l'emergenza. Normalmente il primo capo squadra che arriva sull'intervento è responsabile della prima assunzione di comando. Questi, mantiene le sue responsabilità fino a quando non è rilevato da una figura di livello superiore o comunque fino a quando l'incidente è terminato.

Piano Emergenza Esterna	Edizione	Data	Pagina
BEYFIN S.p.A.	2020	novembre 2020	13/60

I.3 NORMATIVA E FINALITÀ

Principali fonti normative (elenco di massima non esaustivo):

- D. Lgs. n. 1 del 02 gennaio 2018 “*Codice della protezione civile*”.
- D. Lgs. 26 giugno 2015, n.105 “*Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose*”.
- Decreto Ministero Ambiente 29 settembre 2016, n. 200 “*Regolamento recante la disciplina per la consultazione della popolazione sui piani di emergenza esterna, ai sensi dell'articolo 21, comma 10, del decreto legislativo 26 giugno 2015, n. 105*”.
- D.P.C.M. 25 febbraio 2005 “*Pianificazione dell'emergenza esterna degli stabilimenti industriali a rischio di incidente rilevante - Linee guida*”.

Finalità:

- controllare e circoscrivere gli incidenti in modo da minimizzare gli effetti e limitare i danni per la salute umana, per l'ambiente e per i beni;
- mettere in atto le misure necessarie per proteggere la salute umana e l'ambiente dalle conseguenze di incidenti rilevanti, in particolare mediante la cooperazione rafforzata negli interventi di soccorso con l'organizzazione di protezione civile;
- informare adeguatamente la popolazione, i servizi di emergenza e le autorità locali competenti;
- provvedere, sulla base delle disposizioni vigenti, al ripristino e al disinquinamento dell'ambiente dopo un incidente rilevante.

Piano Emergenza Esterna	Edizione	Data	Pagina
BEYFIN S.p.A.	2020	novembre 2020	14/60

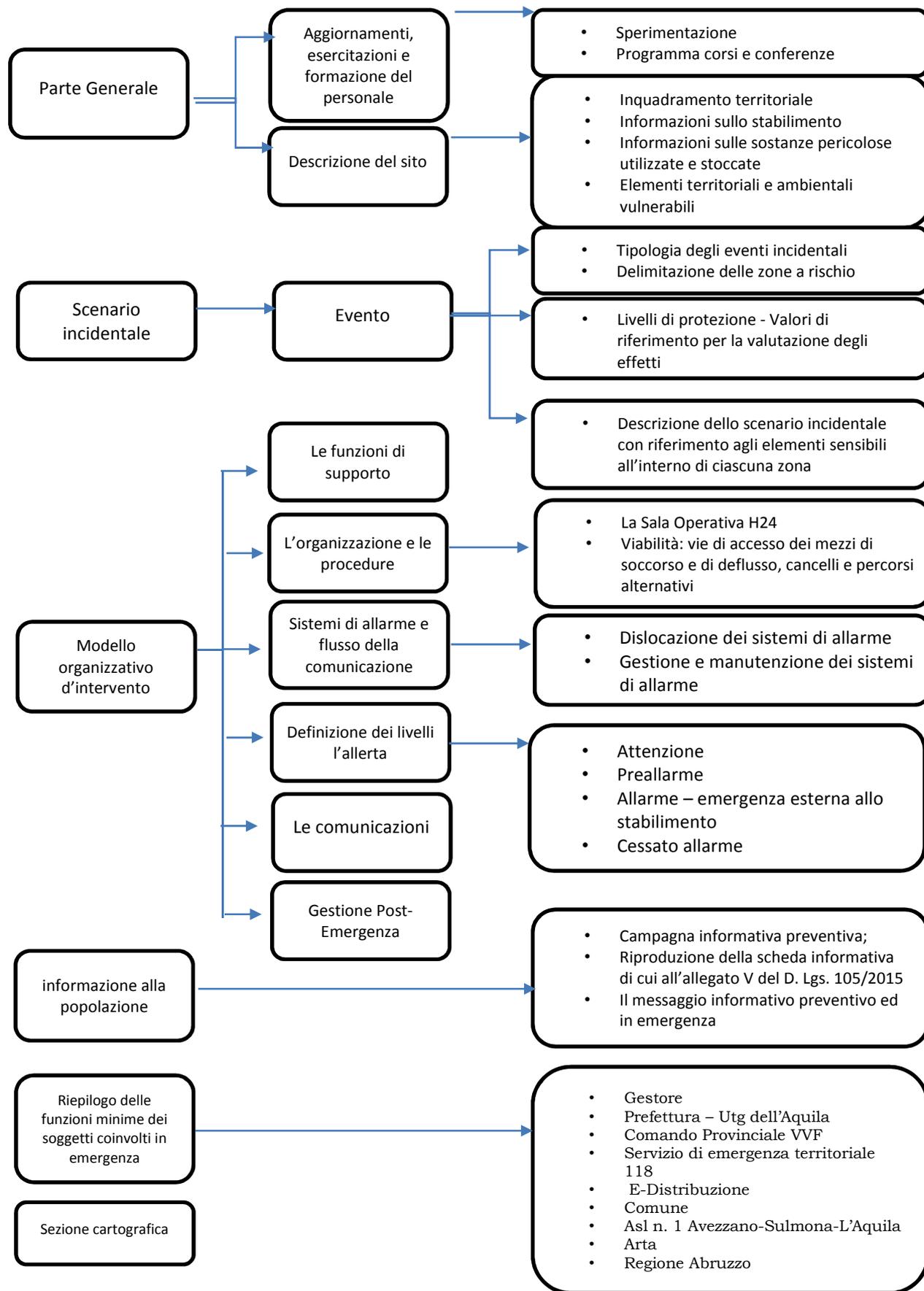
II. IL PIANO DI EMERGENZA ESTERNO DEGLI STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE E IL COORDINAMENTO CON GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

Il PEE è il documento ufficiale con il quale il Prefetto organizza la risposta di protezione civile e di tutela ambientale per mitigare i danni di un incidente rilevante sulla base di scenari che individuano le zone a rischio ove presumibilmente ricadranno gli effetti nocivi dell'evento atteso.

Il presente PEE è stato costruito tenendo conto delle informazioni fornite dal Gestore nel documento di Notifica e di informazione del 29.07.2019, di cui all'allegato 5 del D. Lgs. 105/2015, del 27/06/2018.

Per quanto attiene il coordinamento con gli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica si rappresenta che a livello urbanistico l'area confina con la zona destinata ad Attività Produttive P.I.P. a Nord ed Est, mentre i terreni lato SUD e Lato Ovest sono tutti a destinazione agricola.

III. SCHEMA DI PIANO D'EMERGENZA ESTERNA (PEE) DELLO STABILIMENTO



Piano Emergenza Esterna	Edizione	Data	Pagina
BEYFIN S.p.A.	2020	novembre 2020	16/60

IV. PARTE GENERALE

Il presente documento costituisce il Piano di Emergenza Esterna (PEE), previsto dall'articolo 21 del D. Lgs. n. 105/2015, dello stabilimento di deposito stoccaggio e movimentazione di GPL gestito dalla Società BEYFIN S.p.A., con sede legale in Campi Bisenzio (FI), Via Vignone, n.94, e sito nel Comune di Barisciano (AQ). L'impianto appartiene alla categoria degli stabilimenti di soglia inferiore ai sensi dell'art. 3, lettera b) del suindicato D. Lgs.

Il presente PEE è stato redatto secondo le indicazioni riportate nel citato D. Lgs. 105/2015 ed in ossequio ai criteri dettati nel documento di *"Pianificazione dell'Emergenza Esterna degli stabilimenti industriali a rischio di incidente rilevante - Linee Guida"* emanato con D.P.C.M. 25 febbraio 2005 (G.U. n. 62 del 16/3/2005).

Nello stabilimento sono depositate, stoccate e movimentate sostanze pericolose (GPL) in quantitativi superiori a 50 t. Le suddette sostanze sono prevalentemente in forma liquida. Per tale stabilimento sono possibili ipotesi di scenari incidentali ai fini della pianificazione di emergenza esterna formulate sulla base delle indicazioni fornite nella Notifica del 2019 presentata dal Gestore (Allegato A). L'ipotesi incidentale rappresentata ha individuato eventi incidentali ragionevolmente credibili i cui effetti potrebbero coinvolgere il territorio esterno al perimetro dello stabilimento stesso.

Il presente PEE costituisce aggiornamento dell'edizione del 2008.

IV.1 AGGIORNAMENTI, ESERCITAZIONI E FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il presente PEE sarà riesaminato, sperimentato e, se necessario, riveduto e aggiornato ad intervalli appropriati e comunque non superiori a tre anni (art. 21, comma 6 del D. Lgs. 105/2015).

Alla luce delle predette disposizioni normative, il presente documento dovrà tenere conto dei cambiamenti avvenuti nello Stabilimento e nei servizi di emergenza, dei progressi tecnici e delle nuove conoscenze in merito alle misure da adottare in caso di incidenti rilevanti.

Pertanto tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione delle procedure previste dal presente documento devono fornire tempestivamente notizia, agli uffici della Prefettura dell'Aquila

Piano Emergenza Esterna	Edizione	Data	Pagina
BEYFIN S.p.A.	2020	novembre 2020	17/60

e al Comune di Barisciano, di qualsiasi cambiamento rispetto a quanto riportato nella presente edizione e fare inoltre pervenire eventuali spunti di miglioramento per rendere le procedure più efficienti e di immediata attuazione.

L'attuazione del presente PEE è coordinata dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo dell'Aquila, con la collaborazione tecnico-operativa dei seguenti Enti/Comandi, denominati nel prosieguo del documento "**Enti interessati**":

- Regione Abruzzo - Servizio Emergenze di Protezione Civile
- Regione Abruzzo - Ufficio del Referente Sanitario Regionale per le Emergenze (Rsr Abruzzo)
- Provincia dell'Aquila
- Comune di Barisciano (AQ)
- Questura - L'Aquila
- Comando Provinciale Carabinieri - L'Aquila
- Comando Provinciale Guardia di Finanza - L'Aquila
- Direzione Regionale Vigili del Fuoco Abruzzo - L'Aquila
- Comitato Tecnico Regionale c/o Direzione Regionale Abruzzo VVF L'Aquila
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco - L'Aquila
- Sezione Polizia Stradale - L'Aquila
- ASL n. 1 - Avezzano-Sulmona-L'Aquila
- Servizio di Emergenza Territoriale 118 - L'Aquila
- ARTA Abruzzo
- Stabilimento BEYFIN SpA -Barisciano (AQ)
- E-distribuzione S.p.A.
- SNAM
- Anas S.p.A. Compartimento Abruzzo

Laddove necessario parteciperanno all'attuazione del presente piano e all'effettuazione delle esercitazioni, le associazioni di volontariato iscritte all'Albo Nazionale del Dipartimento di Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, all'Albo Regionale nonché all'Albo Comunale del Comune di Barisciano.

Il Comune di Barisciano, in base alle esigenze di attuazione del PEE e di gestione dell'emergenza, programmerà e curerà appositi corsi di addestramento per le associazioni di volontariato comunali chiamate ad intervenire.

Piano Emergenza Esterna BEYFIN S.p.A.	Edizione 2020	Data novembre 2020	Pagina 18/60
--	------------------	-----------------------	-----------------

IV.1.1 Sperimentazione

La sperimentazione è effettuata di norma tramite lo svolgimento di esercitazioni alle quali partecipano gli attori del PEE. Considerando le difficoltà pratiche nell'effettuare un'esercitazione completa, ossia di verificare ogni singolo aspetto del piano, sarà possibile effettuare esercitazioni con livelli di complessità differenziata, ovvero strutturate su livelli diversi di attivazione delle risorse e coinvolgimento delle strutture operative e della popolazione nonché prevedere, per ciascuna di esse, la verifica di obiettivi parziali (generali, intermedi o specifici), rimandando la verifica di eventuali ulteriori obiettivi a successive esercitazioni.

L'organizzazione, gli scenari e i metodi di realizzazione delle esercitazioni che ne definiscono la tipologia saranno identificati sulla base delle capacità che si vogliono testare oltre che sulla base delle risorse disponibili per l'esercitazione stessa. Le varie tipologie di esercitazione possono essere ripartite in due grandi gruppi: le discussion-based e le operations-based. Elemento di base, propedeutico ad ogni esercitazione, è la conoscenza del PEE e del ruolo che ciascun soggetto è chiamato a svolgere.

Le esercitazioni discussion-based sono effettuate per posti di comando, senza il coinvolgimento di mezzi operativi e della popolazione. Esse consentono agli interessati di acquisire familiarità con i contenuti del PEE e delle procedure previste (attivazione dei vari stati di attuazione dei piani di emergenza esterna, piani operativi, etc.). Tale tipologia di esercitazione prevede un minore utilizzo di risorse economiche.

Le esercitazioni operations-based sono effettuate o attraverso prove di soccorso anche congiunte (senza il coinvolgimento della popolazione) o su scala reale (con il coinvolgimento della popolazione).

Di seguito è riportato il quadro di riferimento che declina i vari livelli di esercitazione:

Tabella 2 Livelli di sperimentazione

LIVELLO A	PER POSTI COMANDO (TABLE TOP) PARZIALE	Discussion-based
LIVELLO B	PER POSTI COMANDO (TABLE TOP) COMPLETA	
LIVELLO C	PROVE DI SOCCORSO/CONGIUNTE	Operations-based
LIVELLO D	A SCALA REALE (FULL SCALE)	

L'individuazione degli obiettivi delle esercitazioni volte alla sperimentazione del PEE è definita in conformità al documento recante "Indirizzi per la sperimentazione dei PEE degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 105/2015" nota n. 1528 del 16.04.2018 del Ministero dell'Interno.

Piano Emergenza Esterna	Edizione	Data	Pagina
BEYFIN S.p.A.	2020	novembre 2020	19/60

La prima sperimentazione del presente piano sarà effettuata per posti di comando completa (livello B).

IV.1.2 Programma corsi e conferenze

Tabella 3. Corsi e conferenze

CORSO/CONFERENZE	DESTINATARI	DOCENTI (Enti ed istituzioni di appartenenza)
Sostanze pericolose e dispositivi di protezione individuale	Operatori degli enti dei soccorritori	Vigili del Fuoco e Servizio 118
Procedure di sala operativa	Operatori delle sale operative	Prefettura e Vigili del Fuoco
Piani operativi di viabilità e evacuazione assistita	Volontari di Protezione Civile e Polizia Locale	Comune, anche in collaborazione con Prefettura, Questura, Vigili del Fuoco, Servizio 118, ARTA, ASL, Protezione Civile della Regione
Informazione alla popolazione	Popolazione e Volontari di Protezione Civile	Comune, anche in collaborazione con Prefettura, Questura, Vigili del Fuoco, Servizio 118, ARTA, ASL, Protezione Civile della Regione

IV.2 DESCRIZIONE DEL SITO

Lo stabilimento BEYFIN S.p.A. è sito nel territorio del Comune di Barisciano (AQ), a circa 9 km da L'Aquila in località "Le Pastine".

Nei paragrafi seguenti sono indicati alcuni elementi di sintesi relativi alla descrizione della situazione circostante l'insediamento dello stabilimento e all'esistenza di realtà potenzialmente vulnerabili in caso d'incidente, utili anche ai fini della pianificazione dell'uso del territorio e gestione delle emergenze.

Le informazioni sono state fornite dal Gestore nella Notifica 2019 (Allegato A) e per mezzo dei chiarimenti intervenuti nel corso dei lavori di predisposizione della pianificazione su precise richieste formulate dagli enti che hanno partecipato alla relativa elaborazione.

IV.2.1 Inquadramento territoriale

Lo stabilimento BEYFIN S.p.A. è ubicato in Loc. "le Pastine" in territorio del Comune di Barisciano (AQ).

L'estensione dello stabilimento è di circa 2500 mq.

Piano Emergenza Esterna	Edizione	Data	Pagina
BEYFIN S.p.A.	2020	novembre 2020	20/60

A livello urbanistico l'area confina con la zona destinata ad Attività Produttive P.I.P. a Nord ed Est, mentre i terreni lato SUD e Lato Ovest sono tutti a destinazione agricola.

Le prime abitazioni sono collocate ad una distanza di 800 metri (abitato di San Gregorio) circa dallo stabilimento fatta eccezione per 6/7 unità abitative ricadenti tra la zona I-II (124 metri) e III (500 metri) di pianificazione site nel Comune di Barisciano. Altri insediamenti ed abitazioni civili sono collocati oltre che nella seconda anche nella terza zona.

A circa 800 m. dal deposito è ubicata la fraz. di San Gregorio del Comune di L'Aquila, a 1400 m è ubicata la frazione di Petogna del Comune di Barisciano e a 2000 m. il centro abitato di Poggio Picenze (AQ) con relative attività produttive e commerciali.

Nel territorio immediatamente circostante lo stabilimento sono altresì presenti scarse edificazioni a carattere agricolo (depositi, rimesse attrezzi ecc.), commerciale e abitativo.

Nelle tabelle del paragrafo IV.2.4. sono riportati gli elementi territoriali/ambientali vulnerabili entro il raggio di 2 Km dallo stabilimento desunti dalla Notifica.

Non sono presenti nelle vicinanze dello stabilimento scuole, uffici pubblici e ospedali.

Coordinate geografiche dell'area dello stabilimento

Coordinate del baricentro dello stabilimento in formato UTM:

Latitudine: 42,322 Longitudine: 13,510

Caratteristiche geomorfologiche dell'area interessata

Le risorse idriche presenti sono rappresentate dal fiume Aterno che scorre a circa 1500 metri di distanza a Sud dello stabilimento, che risulta posizionato in quota rispetto al fiume stesso. Non sono presenti laghi nelle vicinanze.

Altezza sul livello del mare

Quota metri 617 (s.l.m.).

Descrizione dettagliata delle strutture strategiche e rilevanti interessate dagli effetti incidentali

Per quanto attiene la presenza di attività produttive, sono presenti aziende facenti parte del Nucleo Industriale di Barisciano riportate in tabella 4.

Tabella n 4 Strutture Strategiche, Reti tecnologiche ed infrastrutture

ZONE A RISCHIO	EDIFICI	RETI TECNOLOGICHE	INFRASTRUTTURE	ELEMENTI AMBIENTALI
PRIMA ZONA “di SICURO IMPATTO” (R: 97 mt)	BEYFIN S.P.A.-	Linea interrata del Metanodotto Elettrodotto a servizio cabina	ASSENTI	ASSENTI
SECONDA ZONA “di DANNO” (R: 124 mt)	BEYFIN S.P.A.-	Linea interrata del Metanodotto Elettrodotto a servizio cabina (COME da I ZONA)	ASSENTI	ASSENTI
TERZA ZONA “di ATTENZIONE ” (R: 500 mt)	BEYFIN S.P.A.	Linea interrata del Metanodotto Elettrodotto a servizio cabina (COME da I ZONA)	SS 17 SS 261	ASSENTI

Nell’area di interesse del presente piano non sono presenti stabilimenti ricompresi tra quelli contemplati dall’art. 19 del D. Lgs. 105/2015.

Infrastrutture stradali, ferroviarie, aeroportuali e reti di servizi essenziali

Nelle vicinanze dello stabilimento insistono la Strada Statale 17 e la S.S. Subequana. La linea ferroviaria L’Aquila-Sulmona è a 800 metri circa a sud ovest dallo stabilimento e il fiume Aterno a oltre 1000 metri dal deposito.

L’aeroporto più vicino è quello di Preturo (AQ) che si trova a circa 20 km di distanza (base dell’elisoccorso); è presente, inoltre, presso l’ospedale S. Salvatore di Coppito un’elisuperficie.

Reti tecnologiche di servizi

È presente un elettrodotto a 20 kV in conduttori nudi gestito da E-distribuzione a circa 20 m dal deposito.

Piano Emergenza Esterna BEYFIN S.p.A.	Edizione 2020	Data novembre 2020	Pagina 22/60
--	------------------	-----------------------	-----------------

Metanodotto Linea Gas interrata

Dati meteorologici disponibili

La direzione predominante dei venti è quella di NORD-OVEST.

Classe di stabilità meteo: D

Centri di soccorso

L'ospedale più vicino è quello di L'Aquila a 14 km circa di distanza in località Coppito, mentre il Comando dei Vigili del Fuoco è posto a circa 10 km.

Rischi naturali sul territorio

Il Comune di Barisciano (AQ) è classificato come zona sismica di Classe 2 (cfr. allegato 1 dell'Ordinanza Presidente Consiglio Ministri n. 3274 del 20/3/2003).

Dalla documentazione risulta che lo stabilimento non è protetto dal rischio sismico.

Stati limite (PVR)				
Stati limite	SLE		SLU	
	SLO	SLD	SLV	SLC
PVR	81%	63%	10%	5%
Tr (anni)	120	201	1898	2475
Ag (g)	0,154	0,191	0,415	0,452
FO	2,30	2,316	2,442	2,459
Tc* (s)	0,304	0,319	0,378	0,384

Informazioni sulle frane e inondazioni

Con riferimento alle classi di rischio e pericolosità idraulica definite nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 settembre 1998 per l'attuazione del decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180 e s.m.i., si riportano di seguito le classi di pericolosità:

Classe di rischio idraulico-idrologico	ND
Classe di pericolosità idraulica	ND

Informazioni sulle fulminazioni

La frequenza delle fulminazioni annue è 2.50 (eventi x km²).

Piano Emergenza Esterna BEYFIN S.p.A.	Edizione 2020	Data novembre 2020	Pagina 23/60
--	------------------	-----------------------	-----------------

IV.2.2 Informazioni sullo stabilimento

Tabella 5. Dati sullo stabilimento

Ragione sociale	BEYFIN S.p.A.
Sede legale ed amministrativa	Via Vingone, 94 -50013 Campi Bisenzio (FI)
Legale Rappresentante e Gestore ai sensi del D. Lgs. 105/2015	Dr.ssa Beatrice Niccolai -legale rappresentante- Ing. Francesco Zetti -Gestore-
Direttore responsabile dello stabilimento/ Responsabile della sicurezza	Camillo Noviello
Unità produttiva	Loc. "Le Pastine" Barisciano (AQ)
Uffici	Via G. Carducci -L'Aquila
N. dei dipendenti	3
Codice ISTAT attività (ATECO)	46.71.00

Tipologia dell'Azienda

La BEYFIN S.p.A. è titolare di un deposito di stoccaggio e movimentazione di gas di petrolio liquefatto (GPL).

Dati sui depositi, Aree di Stoccaggio e degli impianti dei processi

Lo stabilimento è ubicato su un'area di circa 2500 mq sita in loc. Le Pastine in territorio del Comune di Barisciano (AQ).

Dati sugli impianti e/o depositi e del processo produttivo

La tecnologia adottata nel deposito è quella dello stoccaggio in pressione in equilibrio con la temperatura.

Il GPL arriva in deposito mediante autocisterne (atb) e viene travasato nei serbatoi mediante compressori o pompe, dai quali è successivamente inviato al carico delle botticelle per essere commercializzato.

Il deposito è costituito dalle seguenti installazioni:

- n. 3 serbatoi di stoccaggio di cui uno da 50 mc e due da 100 mc sistemati in posizione esterna su apposite selle di calcestruzzo armate e tumulate;

Nell'impianto non si svolgono operazioni di processo ma solo operazioni di carico, scarico e stoccaggio, che si possono riassumere nei punti seguenti:

- carico, scarico e ricevimento GPL sfuso via autobotti;
- stoccaggio;
- carico cisternette o piccole autobotti per consegna a clienti finali.

Piano Emergenza Esterna	Edizione	Data	Pagina
BEYFIN S.p.A.	2020	novembre 2020	24/60

Nel suddetto deposito sono stoccati gas infiammabili (GPL) in quantità massima compresa tra la colonna 2 e la colonna 3 della voce 18 Gas Liquefatti Infiammabili categoria 1 o 2 (compreso GPL) dell'Allegato 1 Parte 2 del D.Lgs. 105/2015.

IV.2.3 Informazioni sulle sostanze pericolose utilizzate e stoccate e attività dell'impianto

Come già indicato la sostanza stoccata e movimentata nel deposito è GPL liquido (CAS 68476-85-7), cioè propano commerciale secondo il DM 13.10.1994. La quantità massima totale di GPL presente in deposito in serbatoi fissi o mobili è di mc 250 (circa 130 tonnellate) prevalentemente in fase liquida.

Il deposito rientra perciò fra le attività di cui agli art. 13 del D.Lgs 105/2015 per presenza di "gas liquefatti altamente infiammabili" in quantità superiore alle 50 t.

Presso il deposito è presente anche lo stoccaggio di serbatoi vuoti.

Nel deposito non avvengono processi di trasformazione, ma unicamente di carico e scarico.

I GPL propano, butano e loro miscele, arrivano normalmente al deposito a mezzo di autocisterne e vengono immessi nei serbatoi di deposito con operazione a ciclo chiuso, senza dispersione di gas nell'atmosfera. Il prodotto in uscita è movimentato a mezzo di piccole autocisterne adatte al trasporto del gas. Trattandosi di deposito di prodotti ad uso combustione domestica per il riscaldamento e cottura cibi, all'attività è riconosciuto carattere di servizio di interesse pubblico in base al Decreto del Ministero dell'Industria 4 gennaio 1974.

I sistemi di detenzione e/o utilizzo delle sostanze:

L'unica sostanza pericolosa presente nel deposito, in quantitativi significativi, ai fini dell'applicazione del D.Lgs. n. 105/2015, è rappresentata dal GPL inteso come miscela di Propano e Butano, ovvero dei suoi componenti singoli. In ogni caso, la classificazione dei pericoli e le caratteristiche di pericolosità delle singole sostanze, ovvero della loro miscela, restano inalterate e precisamente (Notifica sezione H):

- **H220 Gas liquefatto estremamente infiammabile;**
- **H280 Gas liquefatti contenuti in serbatoi o recipienti in pressione che possono esplodere se riscaldati.**

Etichettatura: fiamma nera su fondo rosso con indicata la lettera "F"

La quantità massima presente nello stabilimento (anche una sola volta l'anno):

Piano Emergenza Esterna	Edizione	Data	Pagina
BEYFIN S.p.A.	2020	novembre 2020	25/60

Per quanto concerne la massima quantità di sostanza che potrà essere stoccata presso il deposito, vi è da dire che essa varia leggermente a seconda del tipo di prodotto stoccato.

Con riferimento, quindi, ad una miscela media di densità pari a 0,550 t/mc ed al massimo grado di riempimento consentito (85% per i serbatoi tumulati) risulterà una quantità massima in stoccaggio pari a circa 130 t.

La classificazione dei pericoli, frasi di rischio pericolosità e quantità delle sostanze e miscele presenti sono elencate nella seguente tabella:

Tabella 6. Classificazione dei pericoli, frasi di rischio, pericolosità e quantità delle sostanze e miscele presenti con riferimento all'Allegato 1 Parte 2 del D.Lgs. 105/2015 di recepimento della Direttiva 2012/18/UE)

Sostanze - Miscela	Frasi di Rischio	Limite Soglia Inferiore	Limite Soglia Superiore	Quantità in stabilimento (t)
18 GPL	H220 Gas Altamente Infiammabile H280 Contiene Gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato	50	200	130

IV.2.4 Elementi territoriali ed ambientali vulnerabili

Lo stabilimento confina a Sud Est con aperta campagna e sugli altri lati con proprietà della stessa Società.

Nella parte restante della proprietà è presente un impianto di compressione metano di proprietà della BEYFIN S.p.A.

Nell'area di attenzione non sono presenti centri sensibili (scuole, ospedali, ecc.).

Ad 800m è ubicato l'abitato della frazione di S. Gregorio del Comune di L'Aquila, a circa 1,450 Km è ubicata la frazione di Petogna del Comune di Barisciano e relative attività produttive e commerciali e a circa 2 Km il Comune di Poggio Picenze. Le prime abitazioni sono collocate ad una distanza di 800 metri, fatta eccezione per 6-7 unità abitative collocate su tre edifici ricadenti tra la zona I-II (124 metri) e III (500 metri).

A livello urbanistico l'area confina con la zona destinata ad Attività Produttive P.I.P. a Nord ed Est, mentre i terreni lato Sud e lato Ovest sono tutti a destinazione agricola.

Nelle tabelle seguenti sono indicati gli elementi territoriali/ambientali vulnerabili entro un raggio di 2 km.

Piano Emergenza Esterna BEYFIN S.p.A.	Edizione 2020	Data novembre 2020	Pagina 26/60
--	------------------	-----------------------	-----------------

Tabella 7. Residenti nelle località limitrofe allo stabilimento

	Distanza	Residenti	Over 65	Under 18	Nuclei Familiari
Centi Nicolino - Loc. Le Pastine	240m	3			1
Centi Emidio - Loc. Le Pastine	240m	3			1
Aliucci Rossana- Loc. Le Pastine	210m	1			1
Cercarelli Paolo	290m	1			1
Ghizzoni Dino – SS Subequana	470m	4	1	1	1
Masciovecchio Marta - Loc. Le Pastine	320m	3		1	1
Cecala Maurizio- SS Subequana	500m	5		3	1
Cecala Gismondo- SS Subequana	500m	4		1	1
Villaggio Map Fossa	1700m	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

Tabella 8. Località abitate (entro un raggio di 2 km)

Tipologia	Denominazione	Distanza	N. abitanti	Direzione
Nucleo abitato	San Gregorio	800m		OVEST
Nucleo abitato	Petogna	1450m	100	NORD EST
Nucleo Abitato	Fossa – Villaggio Map	1700m	n.d.	SUD-EST
Case sparse	Poggio Picenze	2000m		EST

Tabella 9. Luoghi/edifici con elevata densità di affollamento (entro un raggio di 2 km)

Tipologia	Denominazione	Distanza	Direzione
Attività produttiva	Distributore di Benzina e Bar	550m	NORD EST
Ristorazione	Agriturismo	900m	OVEST
Altro	Cimitero	1100m	EST
Ricoveri per anziani	Casa Famiglia Maria Ferrari	1300m	OVEST
Impianti sportivi	Impianto sportivo	1400m	OVEST
Area Produttiva	Bar, Forno, Edicola San Gregorio	1500m	OVEST
Uffici	Ufficio Speciale per la ricostruzione	1700m	SUD-EST
Area Produttiva	Ferramenta De Matties, Fabbrica di Cioccolato	1700m	SUD-EST

Piano Emergenza Esterna BEYFIN S.p.A.	Edizione 2020	Data novembre 2020	Pagina 27/60
--	------------------	-----------------------	-----------------

Tabella 10. Servizi/Utilities (entro un raggio di 2 km)

Tipologia	Denominazione	Distanza (km)	Direzione
Metanodotti	Linea Gas interrata	A confine	OVEST
Elettrodotto	Elettrodotto ENEL	—	
Elettrodotto	Allaccio a cabina elettrica ENEL dello stabilimento	200m	

+

Tabella 11. Trasporti: rete ferroviaria (entro un raggio di 2 km)

Tipologia	Denominazione	Distanza	Direzione
Rete ferroviaria tradizionale	Ferrovia	820 m	EST

Tabella 12. Elementi ambientali vulnerabili

Tipologia	Denominazione	Distanza (km)
Fiumi, Torrenti, Rogge	fiume Aterno	1500m
Sorgenti	-----	-----

Tabella 13. Attività industriali/ produttive (entro un raggio di 2 km)

Non soggetta a D. Lgs. 105/2015	Autocarrozzeria F.lli Terribile	A confine	OVEST
Non soggetta a D. Lgs. 105/2015	A.G. di Alesii Giulio	A confine	EST
Non soggetta a D. Lgs. 105/2015	Ferella Illuminazioni	A confine	EST
Non soggetta a D. Lgs. 105/2015	LGE Calcestruzzi	280 m	NORD-EST
Non soggetta a D. Lgs. 105/2015	Gommista	280m	NORD-EST
Non soggetta a D. Lgs. 105/2015	Cercarelli Scavi	290m	NORD-EST
Non soggetta a D. Lgs. 105/2015	Margutti Francesco- lab. teatrale	500M	NORD OVEST
Non soggetta a D. Lgs. 105/2015	CIEMME cartongessi	500M	NORD
Non soggetta a D. Lgs. 105/2015	Paolucci rosella deposito attr. agricole	500M	NORD OVEST
Non soggetta a D. Lgs. 105/2015	Capannone Manganaro (allestimento palchi)	500M	NORD OVEST
Non soggetta a D. Lgs. 105/2015	Distributore di Benzina Beyfin	550m	NORD-EST
Non soggetta a D. Lgs. 105/2015	Ludovici Prefabbricati	650m	SUD

Piano Emergenza Esterna BEYFIN S.p.A.	Edizione 2020	Data novembre 2020	Pagina 28/60
--	------------------	-----------------------	-----------------

Non soggetta a D. Lgs. 105/2015	Bar, Forno, Edicola San Gregorio	1500m	OVEST
Non soggetta a D. Lgs. 105/2015	Ferramenta De Matties, Fabbrica del Cioccolato	1700m	SUD-EST
Non soggetta a D. Lgs. 105/2015	Edimo Prefabbricati	1800m	SUD

Tabella 14. Acquiferi al di sotto dello stabilimento

Tipo	Profondità dal piano di campagna	Direzione di deflusso
Acquifero profondo	==	==

Tabella 15. Trasporti: rete stradale (entro un raggio di 2 km)

Tipologia	Denominazione	Distanza	Direzione
Strada Statale	SS 17	250m	NORD
Strada Statale	SS 261	450m	SUD

V. SCENARIO INCIDENTALE

V.1 EVENTO

Gli eventi incidentali credibili e che travalicano i confini dello stabilimento generando l'attivazione del Piano di Emergenza Esterna, sono rappresentati nei paragrafi che seguono.

V.1.1 Tipologia degli eventi incidentali

Dall'esame della Notifica presentata dalla Beyfin S.p.a. emerge che l'evento incidentale credibile che possa travalicare i confini dello stabilimento e comportare l'attivazione del Piano di Emergenza Esterna è:

- **“INCENDIO – Irraggiamento da Flash Fire¹.”**

¹ Nella Sez. M, PAG 28, della Notifica si specifica:

“I. Evento/sostanza coinvolta: GPL.

Scenario: INCENDIO

Condizioni: In fase gas/vapore ad alta velocità

Modello sorgente: Incendio di nube (FLASH FIRE).”

Piano Emergenza Esterna	Edizione	Data	Pagina
BEYFIN S.p.A.	2020	novembre 2020	29/60

V.1.2 Delimitazione delle zone a rischio

Secondo quanto emerso dalla documentazione presentata dal Gestore, in funzione degli eventi incidentali credibili i cui effetti possono estendersi al di fuori dei confini dello stabilimento, sono state individuate 3 zone:

- Prima zona **“di sicuro impatto” (soglia di elevata letalità);**
- Seconda zona **“di danno” (soglia lesioni irreversibili);**
- Terza zona **“di attenzione”.**

Tabella 16. Delimitazione delle zone a rischio

Evento iniziale	Condizioni meteo	Sostanza coinvolta	Prima zona “di sicuro impatto”	Seconda zona “di danno”	Terza zona “di attenzione”
Flash Fire	F2	GPL	97 m	124m	500m

In funzione degli eventi incidentali credibili i cui effetti possono estendersi al di fuori dei confini dello stabilimento sono state individuate 2 zone :

Elevata letalità 0-97m: zona I di sicuro impatto;

Inizio letalità 98-124: zona II di danno.

Considerata inoltre la particolare conformazione morfologica (ubicazione dello stabilimento in un terreno in pendenza) si ritiene di adottare per la zona di attenzione un’area che ricomprenda la strada statale a monte, ma anche la strada Subequanea posta a valle in considerazione del fatto che il GPL è più pesante dell’aria e pertanto si muove seguendo la pendenza del terreno.

La III zona, così individuata in funzione delle caratteristiche morfologiche dell’area, viene individuata da un raggio di 500 metri dal baricentro dello stabilimento.

V.2 LIVELLI DI PROTEZIONE – VALORI DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI

Il personale che per motivi operativi deve intervenire all’interno della prima e seconda fascia (Vigili del Fuoco e addetti antincendio della Azienda) deve indossare i Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) in dotazione, idonei ad assicurare protezione adeguata nei confronti degli effetti termici

Piano Emergenza Esterna BEYFIN S.p.A.	Edizione 2020	Data novembre 2020	Pagina 30/60
--	------------------	-----------------------	-----------------

V.3 DESCRIZIONE DELLO SCENARIO INCIDENTALE CON RIFERIMENTO AGLI ELEMENTI SENSIBILI ALL'INTERNO DI CIASCUNA ZONA DI PIANIFICAZIONE

Come indicato nella Notifica l'effetto che deriverebbe dallo svilupparsi dell'evento incidentale sopra descritto è essenzialmente **un elevato irraggiamento termico**.

Sulla base dei dati e delle informazioni indicate, sono state individuate, anche in considerazione delle Linee Guida in materia, le Zone di Pianificazione, edifici, recapiti telefonici e popolazione presente, riportati nella Tabella seguente:

Tabella 17. – Zone di Pianificazione, edifici, recapiti telefonici e popolazione presente.

ZONE A RISCHIO	EDIFICI	TEL.	POP. PRES.
ZONA I E II (R:124M): SICURO IMPATTO E DANNO	BEYFIN SPA	0862/80566 348/7004465	3
	CERCARELLI SCAVI	0862/80560 328/7305172	1
	LGE CALCESTRUZZI S.R.L.	3667090812	5
	CARROZZERIA TERRIBILE	0862/80350 348/729946	5
	A.G. di Alesii Giulio	3939150744	2
	CENTI E CECALA -GOMMISTA	0862/80585	3
	CENTI E CECALA CIV. ABITAZ.	0862/80537 340/1034186	6
	FERELLA -ILLUMINAZIONI	0862/80456 335/7811756	5
	3399GAUDIERI G. CIV. ABITAZIONE	NON ABITATA	1
	ALIUCCI ROSSANA-OPIFICIO IN COSTR.	0862/80686 340/7850297	1
	ALIUCCI ROSSANA CIVILE ABIT.	0862/80686 340/7850297	1
	FAM. MASCIOVECCHIO MARTA	0862/808023 347/1379161	3
	GHIZZONI DINO	347/2967885	4
ZONA III (R:500M): ATTENZIONE	CECALA GISMONDO CIVILE. ABIT.	0862/80435	4
	CECALA MAURIZIO CIVILE ABIT.	0862/441055 347/3618826	5
	MARGUTTI FRANCESCO- LAB. TEATRALE	0862/80404 348/3707545	4
	CIEMME CARTONGESSI	0862/80309 348/3412433	8
	PAOLUCCI ROSELLA DEPOSITO ATTR. AGRICOLE	0862/808013 333/2043250	4
	CAPANNONE MANGANARO (allestimento palchi)	339/8986173	4

Piano Emergenza Esterna BEYFIN S.p.A.	Edizione 2020	Data novembre 2020	Pagina 31/60
--	------------------	-----------------------	-----------------

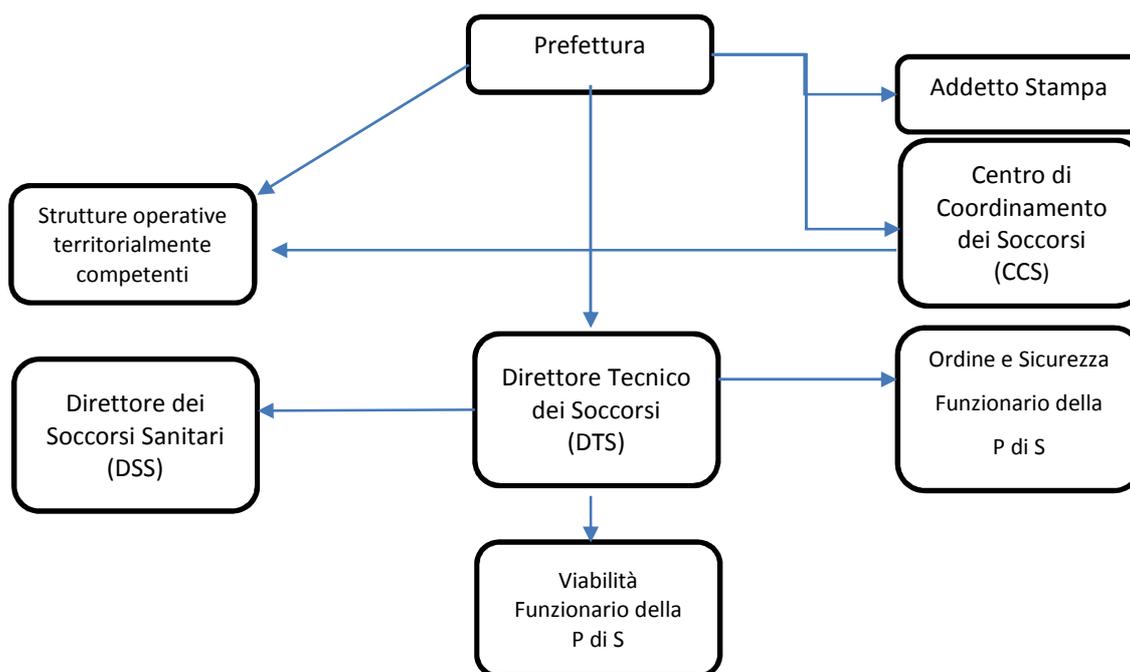
VI. MODELLO ORGANIZZATIVO D'INTERVENTO

L'incidente rilevante, definito dalla norma come “*un incendio o un'esplosione di grande entità, dovuto a sviluppi incontrollati che si verificano durante l'attività dello stabilimento e che dia luogo a un pericolo grave, immediato o differito, per la salute umana o per l'ambiente, all'interno o all'esterno dello stabilimento*”, è un evento che richiede tempestivi e qualificati interventi per fronteggiarlo.

L'attivazione del PEE, notificato ai soggetti interessati, comporta l'avvio automatico delle procedure da esso individuate.

La strategia generale prevede dunque:

- la definizione del flusso di informazioni tra le sale operative territoriali e centrali per assicurare l'immediata attivazione del sistema di protezione civile;
- l'individuazione di un Direttore Tecnico dei Soccorsi (DTS);
- l'istituzione di un centro di coordinamento per la gestione “a regime” dell'emergenza.



Il direttore tecnico dei soccorsi (DTS) nell'espletamento delle attività di coordinamento si avvarrà della collaborazione dei responsabili sul posto per ciascuno dei seguenti settori:

- Soccorso Sanitario (Direttore dei Soccorsi Sanitari - DSS)
- Ordine e Sicurezza Pubblica
- Viabilità (Direttiva del Dipartimento della Protezione Civile – Presidenza del Consiglio Dei Ministri del 2/5/2016 n. 1636 “Indicazioni per il coordinamento operativo di emergenze”).

Piano Emergenza Esterna	Edizione	Data	Pagina
BEYFIN S.p.A.	2020	novembre 2020	32/60

Ciascuna Sala Operativa delle forze istituzionali preposte al soccorso e/o di pubblica utilità, si attiva secondo le modalità previste dalle proprie procedure e da quelle definite nel presente PEE.

VI.1 LE FUNZIONI DI SUPPORTO

Il modello organizzativo proposto, in caso di ALLARME – EMERGENZA ESTERNA ALLO STABILIMENTO, prevede l’attivazione del CCS (Centro Coordinamento Soccorsi) e l’utilizzo della Sala Operativa di Protezione Civile della Prefettura – U.T.G. dell’Aquila, al fine di rendere più tempestive le risposte in caso di emergenza.

La convocazione del CCS prevede l’attivazione delle seguenti funzioni di supporto, di cui all’allegato n. 1 – Funzioni di Supporto, alle *Indicazioni Operative inerenti “La determinazione dei criteri generali per l’individuazione dei Centri operativi di Coordinamento e delle Aree di Emergenza”* adottate con provvedimento del Capo del Dipartimento della Protezione Civile - Presidenza del Consiglio dei Ministri il 31.03.2015 con numero di repertorio n. 1099 (Allegato B):

- Funzione Unità di coordinamento
- Rappresentanze delle Strutture Operative
- Funzione Assistenza alla popolazione
- Funzione Sanità e assistenza sociale
- Funzione Logistica
- Funzione Telecomunicazioni d'emergenza
- Funzione Accessibilità e mobilità
- Funzione Servizi essenziali
- Funzione Tecnica e di valutazione
- Funzione Censimento danni e rilievo dell’agibilità
- Funzione Volontariato
- Funzione Stampa e Comunicazione
- Eventuale Funzione Ambiente

Al CCS, nella sua composizione definita dalla Prefettura dell’Aquila, sono in ogni caso ammessi a partecipare:

- il Sindaco del Comune di Barisciano (AQ) o suo delegato con funzioni decisionali;
- il Responsabile dello stabilimento BEYFIN S.p.A. o suo delegato con funzioni decisionali;

Piano Emergenza Esterna	Edizione	Data	Pagina
BEYFIN S.p.A.	2020	novembre 2020	33/60

- il Referente Sanitario per le Emergenze della Regione Abruzzo o suo delegato con funzioni decisionali.

Gli enti interessati dal Piano di Emergenza Esterna attivano, a loro volta, le proprie strutture in relazione all'incidente accaduto.

Il Comune di Barisciano (AQ) convoca il COC (Centro Operativo Comunale) e attiva le associazioni di volontariato interessate.

VI.2 L'ORGANIZZAZIONE E LE PROCEDURE

Le squadre che intervengono sul luogo dell'incidente operano ciascuna nell'ambito delle proprie competenze tecniche e secondo quanto previsto dalle proprie procedure operative, prestando particolare attenzione alla sicurezza degli operatori attraverso l'uso di idonei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI).

Considerate le caratteristiche di questo tipo di emergenza, il Direttore Tecnico dei Soccorsi (DTS) deve essere identificato nel Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco, o comunque nel funzionario responsabile delle squadre dei VVF presente sul luogo dell'incidente.

Sin dalle prime fasi il DTS garantirà la collaborazione con l'autorità giudiziaria.

In accordo con le indicazioni dello stesso DTS, cui dovranno essere messe a disposizione tutte le informazioni tecnico-specialistiche necessarie a garantire che le operazioni si svolgano in condizioni di sicurezza, sono previste le seguenti attività operative:

- ✓ soccorso tecnico urgente (VVF);
- ✓ attività sanitarie (Servizio Sanitario Regionale ed Associazioni di Volontariato)
- ✓ eventuale interruzione delle linee erogatrici dei servizi essenziali (TERNA, E-Distribuzione e RFI);
- ✓ interdizione e controllo degli accessi alle aree di intervento individuate dai VVF e destinate alle attività di soccorso;
- ✓ individuazione e gestione di corridoi riservati per l'afflusso e il deflusso dei mezzi di soccorso e di relative aree di sosta;
- ✓ gestione della viabilità generale dell'area circostante al teatro delle operazioni;
- ✓ attività di ordine pubblico (Questura dell'Aquila).

Potranno inoltre disporsi, qualora necessari, ulteriori interventi operativi di tipo specialistico, come quelli rimessi al Nucleo Investigativo Antincendi NIA-VVF, attivato direttamente dal Comandante Provinciale dei VVF, ovvero ai nuclei artificieri delle Forze di Polizia o delle Forze Armate, attivati dal Prefetto dell'Aquila su richiesta del DTS.

Piano Emergenza Esterna	Edizione	Data	Pagina
BEYFIN S.p.A.	2020	novembre 2020	34/60

VI.2.1 La Sala Operativa h24

Durante l'emergenza la Sala Operativa di Protezione Civile presso la Prefettura di L'Aquila è operativa H24.

VI.2.2 Viabilità: vie di accesso e di deflusso, cancelli e percorsi alternativi

Il territorio interessato dal piano viabilità del presente P.E.E. è posto in una zona di insediamenti artigianali e industriali.

I tratti viari rilevanti sono rappresentati dalla S.S. n. 17 "dell'Appennino Abruzzese e Appulo-Sannitica" e la S.P. n. 261 "Subequana"; altre strade statali e provinciali sono interessate in misura marginale e vengono indicate nel **punto b)**.

In caso di PREALLARME, viene informato il Funzionario di turno della Questura, tramite la relativa Sala Operativa; il Funzionario di servizio della Questura, a sua volta, informerà le Sale Operative delle forze di polizia statali di L'Aquila e della Polizia Locale, al fine di elevare il livello di attenzione.

Eventuali interventi particolari non riguardano le azioni previste nel Piano di Emergenza Esterna.

In caso di ALLARME, la Questura coordina gli interventi di tutte le forze di polizia (Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza) e della Polizia Locale.

a) Azioni

Compito delle forze di polizia è quello di garantire l'ordine e la sicurezza pubblica provvedendo alla realizzazione di un'area di rispetto circostante al sito interessato dall'emergenza, anche al fine di regolamentare il traffico veicolare e di impedire che gli utenti della strada impegnino le vie di comunicazione che transitano nella zona interessata dal P.E.E.

Le Unità Operative dei singoli Comandi, ricevuto l'ordine di attivare il piano d'emergenza, si recano sullo scenario d'intervento e si attestano in prossimità dei sottoelencati luoghi, istituendo cancelli principali di presidio, così numerati:

1. S.S. n. 17 "dell'Appennino Abruzzese e Appulo-Sannitica", Km. 45,100 e S.P. n. 261 "Subequana", Km. 0,100, all'altezza del bivio di San Gregorio -

Piano Emergenza Esterna	Edizione	Data	Pagina
BEYFIN S.p.A.	2020	novembre 2020	35/60

Polizia Municipale (orario 8,00 - 20,00) oppure **Polizia di Stato** (orario 20,00 - 8,00);

2. S.S. n. 17, tra il Km. 47,200 ed il Km. 47,300, all'altezza del cimitero di Poggio Picenze - **Arma dei Carabinieri**;
3. S.S. n. 17, Km. 50,100, di fronte all'entrata per il poligono di tiro "Le Macchie" - **Polizia Stradale**;
4. S.P. n. 261 "Subequana", Km. 2,300, all'altezza del bivio per il comune di Fossa - **Arma dei Carabinieri**.

b) Modalità d'intervento

Le Unità Operative provvederanno affinché l'area interessata non sia accessibile a persone estranee alle operazioni di soccorso secondo le modalità di seguito indicate:

- La pattuglia posta a presidio del **cancello n. 1 blocca** il flusso veicolare in transito sulla S.S. n. 17 "dell'Appennino Abruzzese e Appulo-Sannitica" (direzione **L'Aquila -Pescara**), nonché quello che intende immettersi sulla S.P. n. 261 "Subequana" che conduce a **San Demetrio nei Vestini**, e lo indirizza a tornare indietro verso **L'Aquila**.
- La pattuglia posta a presidio del **cancello n. 2 blocca** il traffico dei veicoli diretti a **L'Aquila**, indirizzandolo verso le varie località del comune di **Barisciano** (Picenze, Petogna, Villa di Mezzo e San Martino), oppure verso il **cancello n. 3**.
- La pattuglia posta a presidio del **cancello n. 3 devia** il flusso veicolare in transito sulla S.S. n. 17 (direzione **Pescara-L'Aquila**), lungo il seguente percorso interno al comune di **Poggio Picenze** che raggiunge il **cancello n. 4** sulla S.P. n. 261 "Subequana": S.S. n. 17 (Km. 50,100), viale della Repubblica, viale Umberto I, viale G. Matteotti, via Piedi Le Vigne, S.P. n. 261 "Subequana", bivio per **Fossa Stazione**.

Si rappresenta che detto itinerario, **evidenziato con il colore giallo e con le relative frecce direzionali**, sarà percorribile **nel solo senso di marcia dal cancello n. 3 al cancello n. 4**, poiché le strade indicate non permettono il transito dei veicoli (soprattutto dei **mezzi pesanti**) in entrambe le direzioni.

N.B.: dal **cancello n. 3** sarà tuttavia ammesso l'accesso ai veicoli che devono raggiungere le sopra menzionate località di Barisciano, **non oltre** il bivio del Cimitero di Picenze, presidiato dalla pattuglia posizionata al **cancello n. 2**.

Piano Emergenza Esterna	Edizione	Data	Pagina
BEYFIN S.p.A.	2020	novembre 2020	36/60

- La pattuglia posta a presidio del **cancello n. 4 devia** il flusso veicolare in transito sulla S.P. n. 261 “Subequana” (direzione **San Demetrio-L’Aquila**), e lo indirizza verso le località di **Fossa Stazione** e **Fossa Osteria**, permettendo ai mezzi pesanti di arrivare alla frazione di **Monticchio-L’Aquila**, per la successiva immissione sulla S.S. n. 5 bis “Vestina-Sarentina”.

Le unità preposte ai **cancelli** consentono il transito presso **“l’area operativa”** solo ai mezzi autorizzati (veicoli in servizio di pronto soccorso e pronto intervento).

Eventuali altri operatori utili per l’attività di soccorso devono essere autorizzati e accreditati dal Funzionario R.O.S. dei Vigili del Fuoco.

d) Altre azioni

La complessità della rete viaria circostante l’area d’intervento, come sopra evidenziata, richiede di apprestare dei **“cancelli minori”** presidiati dai **volontari della Protezione Civile (A.N.A. Sezione di Barisciano)**, provvisti di **idonea transennatura** fornita dalle Autorità Comunali di Barisciano e di Poggio Picenze.

Al Km. 46,100 della S.S. n. 17 insiste la strada interpodereale che conduce dapprima alla sede della “Beyfin S.p.A.” e poi termina al Km. 1,100 della S.P. n. 261 “Subequana”; l’ingresso alla citata ditta dalla S.S. n. 17 risulta all’interno dell’area di rischio, pertanto non può essere presidiata.

Gli **ulteriori cancelli** sono istituiti presso i seguenti incroci:

- I) interpoderali** che si immettono sulla S.S. n. 17 “dell’Appennino Abruzzese e Appulo-Sannitica” ai numeri chilometrici 45,700, 46,800 (che conduce fino al Km. 1,200 della S.P. n. 261), 47,000-47,100 (che conduce fino al Km. 1,800 della S.P. n. 261), e contrassegnate sulla cartina con le **lettere “A”, “B”, “C”, “D” ed “E”** ;
- II) interpoderali** che si immettono sulla S.P. n. 261 “Subequana” ai numeri chilometrici 0,400-0,500, 1,100 (piazzale antistante l’ingresso della ditta di autodemolizione e soccorso stradale “Mondialcar”), 1,200 (di fronte al complesso della ditta “Ludovici”), 1,800-1,900, e 2,300, contrassegnate sulla cartina con le **lettere “F”, “G” “H” e “I”**; **n.b.:** per raggiungere il luogo di cui alla **lettera “G”**, i **volontari della**

Piano Emergenza Esterna	Edizione	Data	Pagina
BEYFIN S.p.A.	2020	novembre 2020	37/60

Protezione Civile dovranno compiere il percorso contrassegnato con le **freccie all'interno di un cerchio giallo**;

- III) percorso a senso unico** che inizia dal bivio di cui al **cancello principale n. 3**, e si immette sulla S.P. n. 261 "Subequana"; **lettere "L", "M", "N", "O", "P"**, evidenziato in giallo con frecce direzionali gialle;
- IV) bivio** per Fossa, all'altezza del Km. 2,300, in direzione di **Fossa Stazione e Fossa Osteria**;
- V) bivio** di **Fossa Osteria** S.P. n. 36 "Forconese" in direzione di Monticchio;
- VI) bivio** di **Monticchio** in direzione della S.S. n. 5 bis (S.P. n. 36 "Forconese"), oppure della S.P. n. 120 "Mausonia";
- VII) bivio** S.P. n. 36 "Forconese" in direzione della S.S. n. 5 bis "Vestina - Sarentina", oppure della S.P. n. 120 "Mausonia".

e) punti informativi

Vengono istituiti **due punti informativi**, ove **rappresentanti delle organizzazioni di volontariato di Protezione Civile della Regione Abruzzo**, daranno indicazioni relative alla viabilità locale, e informeranno sulla chiusura della S.S. n. 17 e della S.P. n. 261 (all'altezza del bivio di San Gregorio). I **punti informativi** verranno collocati presso i seguenti incroci:

- a) S.S. n. 17 (Km. 41,600) - S.S. n. 17 bis Dir. A (bivio per Paganica);
- b) S.S. n. 17 (Km. 42,500) - S.P. n. 37 "di Cavalletto" (bivio per la Multisala Garden).

Equipaggiamento

Le Forze di Polizia che intervengono sul luogo dovranno essere dotate dell'equipaggiamento di cui all'Allegato B del presente PEE.

Piano Emergenza Esterna	Edizione	Data	Pagina
BEYFIN S.p.A.	2020	novembre 2020	38/60

VI.3 SISTEMI DI ALLARME E FLUSSO DELLA COMUNICAZIONE

VI.3.1 Dislocazione dei sistemi di allarme

Lo stabilimento della BEYFIN S.p.A. dispone di un sistema organizzato di rilevazione e segnalazione dislocato lungo il deposito: il sistema computerizzato riceve i segnali dal campo e gestisce i sistemi di blocco e allarme.

Il sistema è costituito da sistemi di rilevazione che trasmettono i dati raccolti in campo ad un PLC che gestisce i sistemi di segnalazione e allarme mostrando l'evento in corso.

Durante la notte lo stabilimento è presidiato dal Responsabile di deposito che abita all'interno dell'area di proprietà. Sono altresì presenti rilevatori elettronici anti intrusione.

In caso di **allarme** attivato sia manualmente, tramite i pulsanti di emergenza, sia a seguito dell'intervento dell'impianto di rivelazione automatico, l'afflusso del gas viene arrestato automaticamente con l'intercettazione delle valvole pneumatiche e lo sgancio dell'alimentazione alle macchine.

Data la piccola dimensione del deposito, al suono della sirena di allarme tutti gli operatori presenti sono in grado di intervenire in funzione dei compiti assegnati e contenuti nel PEI ed eventualmente nel PEE.

Durante la notte, nel caso di rilascio gas, l'intervento dei rivelatori presenti segnala tempestivamente l'evento.

VI.3.2 Gestione e manutenzione dei sistemi d'allarme

I sistemi di allarme dell'Azienda, così come gli impianti di prevenzione e protezione, sono oggetto di un piano di controlli e manutenzione a scadenze prefissate: il loro funzionamento è assicurato anche in caso di mancanza di energia elettrica poiché gli stessi sono collegati ad un gruppo di batterie.

A tal fine l'Azienda ha stipulato appositi contratti con ditte specializzate nella manutenzione delle attrezzature presenti in deposito per periodici interventi di verifica e controllo. La BEYFIN S.p.A. provvede sistematicamente alla manutenzione degli stessi.

Per quanto riguarda la gestione, l'Azienda attua un piano formativo per il proprio personale; esso prevede esercitazioni sull'uso degli impianti di sicurezza di cui lo stabilimento è dotato.

Piano Emergenza Esterna BEYFIN S.p.A.	Edizione 2020	Data novembre 2020	Pagina 39/60
--	------------------	-----------------------	-----------------

VI.4 DEFINIZIONE DEI LIVELLI DI ALLERTA

La distinzione in livelli di allerta ha lo scopo di consentire ai VVF di intervenire fin dai primi momenti e all'AP di attivare, in via precauzionale, le misure di protezione e mitigazione delle conseguenze previste nel PEE per salvaguardare la salute della popolazione e la tutela dell'ambiente.

I livelli di allerta sono:

VI.4.1 ATTENZIONE

Stato conseguente ad un **evento** che, **seppur privo di qualsiasi ripercussione all'esterno** dell'attività produttiva per il suo livello di gravità, **può o potrebbe essere avvertito dalla popolazione** creando, così, in essa una forma incipiente di allarme e preoccupazione per cui si rende necessario attivare una procedura informativa da parte dell'Amministrazione comunale.

In questa fase, il Gestore informa il Prefetto dell'Aquila e gli altri soggetti individuati nel PEE in merito agli eventi in corso, al fine di consentirne l'opportuna gestione.

VI.4.2 PREALLARME

Si instaura uno stato di «preallarme» quando **l'evento, pur sotto controllo**, per la sua natura o per particolari condizioni ambientali, spaziali, temporali e meteorologiche, **possa far temere un aggravamento o possa essere avvertito dalla maggior parte della popolazione esposta**, comportando la necessità di attivazione delle procedure di sicurezza e di informazione.

Tali circostanze sono relative a tutti quegli eventi che, per la vistosità o fragorosità dei loro effetti (incendio, esplosione, fumi ecc.), vengono percepiti chiaramente dalla popolazione esposta, sebbene i parametri fisici che li caratterizzano non raggiungano livelli di soglia che dalla letteratura sono assunti come pericolosi per la popolazione e/o l'ambiente.

Possono considerarsi eventi tali da dare inizio alla fase di preallarme i seguenti:

- **incendi in aree limitrofe** allo stabilimento;
- **ogni altro evento anomalo** che possa interessare i depositi dello stabilimento.

Piano Emergenza Esterna	Edizione	Data	Pagina
BEYFIN S.p.A.	2020	novembre 2020	40/60

VI.4.3 ALLARME - EMERGENZA ESTERNA ALLO STABILIMENTO

Si instaura uno stato di «**allarme**» quando **l'evento incidentale**, fin dal suo insorgere o a seguito del suo sviluppo incontrollato, **può coinvolgere**, con i suoi effetti infortunistici, sanitari ed inquinanti, **le aree esterne allo stabilimento**.

In questa fase, si ha l'intervento di tutti i soggetti individuati nel PEE.

VI.4.4 CESSATO ALLARME

La determinazione di cessato allarme è assunta dal Prefetto dell'Aquila quando è assicurata la messa in sicurezza del territorio e dell'ambiente.

VI.5 LE COMUNICAZIONI

Tutti i messaggi di ALLARME – EMERGENZA ESTERNA ALLO STABILIMENTO verso gli “Enti interessati” sono preceduti dalla seguente formula: – **ALLARME - EMERGENZA ESTERNA ALLO STABILIMENTO BEYFIN SPA.**

Tutti i messaggi di CESSATO ALLARME verso gli “Enti interessati” sono preceduti dalla seguente formula: – **CESSATO ALLARME PEE BEYFIN SPA.**

La Prefettura-UTG, tramite l'Ufficio Stampa cura, coordinandosi con gli enti attivati, una corretta divulgazione ai mass-media delle notizie relative all'emergenza.

VI.6 GESTIONE POST EMERGENZA

La Prefettura UTG dell'Aquila, dopo il cessato allarme, richiede agli enti competenti il supporto tecnico necessario per la corretta gestione della fase post-emergenza.

Piano Emergenza Esterna	Edizione	Data	Pagina
BEYFIN S.p.A.	2020	novembre 2020	41/60

VII. INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE

VII.1 CAMPAGNA INFORMATIVA PREVENTIVA

Il Sindaco del Comune di Barisciano (AQ) provvederà, nelle forme ritenute più idonee, ad informare la popolazione residente relativamente al presente piano.

Il predetto Comune curerà altresì la pubblicazione del PEE sul proprio sito web.

VII.2 RIPRODUZIONE DELLA SCHEDE INFORMATIVA DI CUI ALL'ALLEGATO 5 DEL DLGS 105/2015

Si veda sul punto l'Allegato A al presente PEE.

VII.3 IL MESSAGGIO INFORMATIVO PREVENTIVO E IN EMERGENZA

Il Sindaco del Comune di Barisciano (AQ) deve mettere tempestivamente a disposizione del pubblico, anche in formato elettronico e mediante pubblicazione sul sito web del Comune, le informazioni fornite dal Gestore ai sensi dell'art. 13, comma 5, del D. Lgs. 105/2015, eventualmente rese maggiormente comprensibili. Tali informazioni devono includere almeno i contenuti minimi riportati nelle sezioni informative A1, D, F, H, L, del modulo di cui all'Allegato A al presente PEE. Tali informazioni sono permanentemente a disposizione del pubblico e sono tenute aggiornate, in particolare qualora si verificano le modifiche contemplate dall'art. 18, del citato D. Lgs. 105/2015.

Le citate informazioni, che comprendono anche informazioni chiare e comprensibili sulle misure di sicurezza e sul comportamento da tenere in caso di incidente rilevante, sono fornite d'ufficio dal Sindaco di Barisciano, nelle forme più idonee, a tutte le persone e a qualsiasi struttura e area frequentata dal pubblico, che possono essere colpite dagli incidenti rilevanti previsti dal presente PEE. Tali informazioni sono periodicamente rivedute sulla base di quanto stabilito negli ultimi due periodi dell'art. 23, comma 7, del D. Lgs. 105/2015.

Ad integrazione degli obblighi di informazione, il Sindaco di Barisciano può avvalersi del "Messaggio informativo preventivo alla popolazione" (Allegato D), che può eventualmente essere contestualizzato alla realtà del territorio comunale.

Piano Emergenza Esterna	Edizione	Data	Pagina
BEYFIN S.p.A.	2020	novembre 2020	42/60

VIII. RIEPILOGO DELLE FUNZIONI MINIME DEI SOGGETTI COINVOLTI IN EMERGENZA

VIII.1 GESTORE - BEYFIN SPA

Fase di ATTENZIONE

In questa fase il Gestore:

- attua le procedure previste dal PEI;
- informa la SO 115 AQ e la Prefettura dell'Aquila, comunicando tutte le informazioni disponibili relative all'incidente occorso;
- segue costantemente l'evoluzione dell'evento incidentale;
- aggiorna le informazioni comunicando direttamente con la Prefettura e resta a disposizione dei VVF che hanno assunto la direzione dell'intervento.

Fase di PREALLARME

In questa fase il Gestore:

- attua le procedure previste dal PEI;
- informa la SO 115 AQ e la Prefettura dell'Aquila, comunicando tutte le informazioni disponibili relative all'incidente occorso;
- segue costantemente l'evoluzione dell'evento incidentale;
- aggiorna le informazioni comunicando direttamente con la Prefettura, e resta a disposizione dei Vigili del Fuoco che hanno assunto la direzione dell'intervento.

Le comunicazioni relative alla fase di ATTENZIONE e di PREALLARME avvengono telefonicamente e sono confermate via PEC.

Fase di ALLARME – EMERGENZA ESTERNA ALLO STABILIMENTO

Al verificarsi di un incidente rilevante, il Gestore, utilizzando i mezzi più adeguati:

- a) adotta le misure previste nel PEI;
- b) informa la Prefettura dell'Aquila, il Comando Provinciale dei VVF dell'Aquila, il 113-Questura dell'Aquila, il Sindaco del Comune di Barisciano, il 118 – ASL 1 Avezzano-Sulmona-L'Aquila, comunicando anche nell'immediato o non appena ne venga a conoscenza:
 - 1) le circostanze dell'incidente;
 - 2) le sostanze pericolose presenti;

Piano Emergenza Esterna	Edizione	Data	Pagina
BEYFIN S.p.A.	2020	novembre 2020	43/60

- 3) i dati disponibili per valutare le conseguenze dell'incidente per la salute umana, l'ambiente, i beni e gli animali;
- 4) le misure di emergenza adottate;
- 5) le informazioni sulle misure previste per limitare gli effetti dell'incidente a medio e lungo termine ed evitare che esso si ripeta.

Il Gestore è tenuto ad aggiornare le informazioni fornite, qualora da indagini più approfondite emergano nuovi elementi che modificano le precedenti informazioni o le conclusioni tratte.

Le comunicazioni relative alla fase di ALLARME-EMERGENZA ESTERNA ALLO STABILIMENTO avvengono telefonicamente e sono confermate ove possibile anche via PEC.

In caso di attivazione del P.E.E. dà la segnalazione d'allarme alla popolazione tramite suono della sirena. La popolazione dovrà disporsi in rifugio al chiuso.

VIII.2 PREFETTURA – UTG DELL'AQUILA

In caso di evento incidentale che interessi lo stabilimento, il centralino della Prefettura dell'Aquila, operativo H24, comunque allertato, avverte il Dirigente della Protezione Civile della Prefettura o il Dirigente reperibile della stessa.

VIII.2.1 Fase di ATTENZIONE

Il Dirigente della Protezione Civile o il Dirigente reperibile informa il Prefetto e si tiene in contatto con i VVF e con il Gestore dello stabilimento per seguire l'evolversi della situazione.

VIII.2.2 Fase di PREALLARME

Il Dirigente della Protezione Civile o il Dirigente reperibile della Prefettura:

- informa immediatamente il Prefetto;
- apre un canale di comunicazione immediato con la SO 115 dei VVF;
- informa con immediatezza il dirigente del Servizio di Emergenze della Protezione Civile della Regione Abruzzo, il Presidente della Provincia dell'Aquila, il Sindaco del Comune di Barisciano;
- informa con immediatezza il Capo di Gabinetto della Questura e il funzionario di turno della Questura tramite la relativa SO. Il Funzionario di turno della Questura, a sua volta, informa le SO della Sezione della Polizia Stradale di L'Aquila, del C.O.A. dell'Aquila, dei Comandi Provinciali dei Carabinieri e della

Piano Emergenza Esterna	Edizione	Data	Pagina
BEYFIN S.p.A.	2020	novembre 2020	44/60

Guardia di Finanza dell'Aquila;

- informa con immediatezza il Direttore del Distretto ARTA di L'Aquila in orario di servizio o il Dirigente Reperibile fuori dell'orario di servizio;
- pone in preallarme la Sala Operativa di Protezione Civile della Prefettura;
- informa con immediatezza e pone in preallarme l'azienda erogatrice dell'energia elettrica E-distribuzione;
- informa con immediatezza e pone in preallarme tutti gli altri “**Enti interessati**”.

VIII.2.3 CESSATO PREALLARME

Ne fornisce comunicazione a tutti gli “**Enti interessati**”.

VIII.2.4 Fase di ALLARME - EMERGENZA ESTERNA ALLO STABILIMENTO

Il Dirigente della Protezione Civile o il Dirigente reperibile della Prefettura:

- informa immediatamente il Prefetto;
- apre un canale di comunicazione immediato con la SO 115 AQ dei VVF;
- informa con immediatezza il dirigente del Servizio Emergenze di Protezione Civile della Regione Abruzzo, il Presidente della Provincia dell'Aquila, il Sindaco del Comune di Barisciano, quest'ultimo anche ai fini della immediata attivazione del COC e della informazione delle persone potenzialmente soggette alle conseguenze dell'incidente rilevante;
- informa con immediatezza il Capo di Gabinetto della Questura e il funzionario di turno della Questura tramite la relativa SO. Il Funzionario di turno della Questura, a sua volta, informa le SO della Sezione della Polizia Stradale dell'Aquila, del C.O.A. dell'Aquila, dei Comandi Provinciali dei Carabinieri e della Guardia di Finanza dell'Aquila, affinché vengano attivate le misure previste nel PEE, ciascuna per la parte di propria competenza, a partire dalle attività di interdizione dell'area, fatta salva diversa comunicazione del ROS dei VVF;
- fornisce immediata comunicazione al Referente Sanitario per le Emergenze della Regione Abruzzo, al Servizio di Emergenza Territoriale del 118, alla ASL n. 1 Avezzano-Sulmona-L'Aquila, al funzionario reperibile dell'ANAS S.p.A.;
- informa con immediatezza l'ARTA per gli interventi ritenuti necessari in funzione dell'evento;
- informa con immediatezza l'azienda erogatrice dell'energia elettrica E-Distribuzione Spa;

Piano Emergenza Esterna	Edizione	Data	Pagina
BEYFIN S.p.A.	2020	novembre 2020	45/60

- informa gli altri “**Enti interessati**”.

Le comunicazioni relative alla fase di ATTENZIONE – PREALLARME - ALLARME-EMERGENZA ESTERNA ALLO STABILIMENTO avvengono telefonicamente e sono confermate via PEC.

Il coordinamento delle attività attinenti alla disciplina e al controllo della viabilità è curato dalla Questura dell’Aquila. Le squadre di emergenza dei Vigili del Fuoco inviate sul posto provvedono a verificare la situazione e a disporre per il sollecito invio dei soccorsi ritenuti necessari.

Sul luogo della segnalata emergenza assume la direzione degli interventi di soccorso il Responsabile delle Operazioni di Soccorso (ROS) del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.

Il Prefetto dell’Aquila previa immediata valutazione effettuata con il supporto tecnico VVF:

- dispone l’attuazione del PEE relativamente alla fase di ALLARME-EMERGENZA ESTERNA ALLO STABILIMENTO;
- dispone l’attivazione del CCS nella sua articolazione per funzioni di supporto e l’attivazione della Sala Operativa di Protezione Civile della Prefettura per la gestione dell’emergenza;
- assume, in raccordo con il Presidente della Giunta Regionale e coordinandosi con le strutture regionali di protezione civile, la direzione unitaria di tutti i servizi di emergenza, assicurando un costante flusso e scambio informativo;
- assicura il concorso coordinato di ogni altro Ente e Amministrazione dello Stato comunque a sua disposizione anche ai sensi dell’art. 13, comma 4 della legge n. 121/1981.
- assicura che siano adottate le misure di emergenza e le misure a medio e a lungo termine che possono rivelarsi necessarie; le spese relative agli interventi effettuati sono poste a carico del Gestore, anche in via di rivalsa, e sono fatte salve le misure assicurative stipulate;
- informa, tramite il Sindaco del Comune di Barisciano, le persone potenzialmente soggette alle conseguenze dell’incidente rilevante avvenuto, anche con riguardo alle eventuali misure intraprese per attenuarne le conseguenze;
- informa immediatamente i Ministeri dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dell’Interno, il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il CTR presso la Direzione Regionale Abruzzo dei VVF.

Piano Emergenza Esterna	Edizione	Data	Pagina
BEYFIN S.p.A.	2020	novembre 2020	46/60

VIII.2.5 CESSATO ALLARME

Il Dirigente della Protezione Civile della Prefettura, sulla base delle determinazioni del CCS, comunica telefonicamente, confermando via PEC a tutti gli “Enti interessati”, il “CESSATO ALLARME”.

Il CESSATO ALLARME è comunicato quando, una volta assicurata da parte dei VVF la messa in sicurezza del territorio e dell’ambiente interessato, il DTS assicura sull’impossibilità del rinnovarsi a breve del fenomeno e sull’opportunità di diramare il messaggio.

Il Gestore provvederà a mettere in sicurezza lo stabilimento.

VIII.3 COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO

VIII.3.1 Procedure generali

I VVF:

- svolgono le operazioni di soccorso tecnico, finalizzate al salvataggio delle persone ed alla risoluzione tecnica dell’emergenza avvalendosi del supporto del Gestore, mettendo in atto le proprie procedure operative a seconda della tipologia incidentale e raccordandosi con il Prefetto dell’Aquila secondo quanto previsto dal presente PEE;
- tengono costantemente informato il Prefetto sull’azione di soccorso in atto e sulle misure necessarie per tutelare la salute pubblica, valutando l’opportunità di una tempestiva evacuazione della popolazione oppure la possibilità di adottare altre misure suggerite dalle circostanze con il coordinamento della Prefettura;
- individuano le Zone di danno e la Zona di sicurezza per consentire la relativa perimetrazione, al fine di far impedire l’accesso al personale non autorizzato e/o non adeguatamente protetto da parte delle Forze di polizia.

La SO 115 AQ, appena ricevuta la segnalazione relativa ad un evento incidentale presso lo stabilimento, invia i mezzi e il personale ritenuti necessari per le operazioni di soccorso e avverte la Direzione Regionale VVF Abruzzo.

Qualora l’incidente abbia le caratteristiche di incidente rilevante, il DTS notizia la Prefettura dell’Aquila per l’attuazione del PEE relativamente alla fase di ALLARME - EMERGENZA ESTERNA ALLO STABILIMENTO.

Piano Emergenza Esterna	Edizione	Data	Pagina
BEYFIN S.p.A.	2020	novembre 2020	47/60

Il Comandante Provinciale VVF di L'Aquila, o suo delegato provinciale, assume la funzione di **Direttore Tecnico dei Soccorsi**, cui dovranno rapportarsi tutte le altre componenti operative sul luogo dell'incidente.

VIII.3.2 Fase di ATTENZIONE

A seguito di evento incidentale all'interno dello stabilimento, la segnalazione alla SO 115 AQ può arrivare: dal Gestore, dalla Prefettura, da altra SO, da qualsiasi struttura pubblica/privata o persona che segnali una situazione anomala.

La SO 115 AQ, appena ricevuta la segnalazione:

- avverte il Funzionario VVF in turno o reperibile;
- si mette in contatto con la Prefettura, quando la comunicazione provenga da fonte diversa dalla Prefettura stessa;
- attiva e invia sul posto i mezzi ed il personale ritenuti necessari, per le verifiche del caso e/o eventuali operazioni di soccorso;
- avverte la Direzione Regionale VVF Abruzzo (tel. 0862/34931) e se ritenuto necessario chiede l'allertamento dei Comandi della Regione o di quelli limitrofi di altre regioni;
- mantiene i contatti con la Prefettura, il Gestore e le Squadre inviate, per monitorare l'evoluzione dell'evento.

Se le squadre intervenute comunicano una situazione che può essere affrontata e facilmente risolta all'interno dello stabilimento, la SO 115 AQ mantiene lo stato di attenzione e comunica la chiusura dell'intervento alla Prefettura e alla Direzione Regionale al rientro delle squadre inviate.

Diversamente comunica la necessità di passare alla Fase di PREALLARME o di ALLARME – EMERGENZA ESTERNA ALLO STABILIMENTO.

VIII.3.3 Fase di PREALLARME

Nel caso in cui il ROS valuti che l'evento incidentale già in fase di ATTENZIONE possa evolvere con danni a persone, a cose o all'ambiente, la SO 115 AQ dispone l'intervento sul posto del funzionario VVF di guardia/reperibile e inoltre

- mantiene il contatto con la Prefettura;
- mantiene il contatto con il Gestore;

Piano Emergenza Esterna	Edizione	Data	Pagina
BEYFIN S.p.A.	2020	novembre 2020	48/60

- invia immediatamente sul posto eventuali mezzi di supporto richiesti dalla squadra operante.

Nel caso invece di prima segnalazione, che può avvenire dal Gestore, dalla Prefettura, da altra SO, da qualsiasi struttura pubblica/privata o persona che segnali una situazione anomala, dalla quale si possa immediatamente evincere che è in atto un evento rilevante che possa far temere un aggravamento o possa essere avvertito dalla maggior parte della popolazione esposta, comportando la necessità di attivazione delle procedure di sicurezza e di informazione, la SO 115 del Comando dell'Aquila:

- avverte il Funzionario VVF in turno o reperibile;
- avverte il Comandante Provinciale VVF dell'Aquila;
- si mette in contatto con la Prefettura, quando la comunicazione provenga da fonte diversa dalla Prefettura stessa;
- si mette in contatto con il Gestore;
- invia immediatamente sul posto i mezzi ed il personale ritenuti necessari, per le operazioni di soccorso tecnico.

In ogni caso, **informa subito**:

Nominativo/Ufficio	Telefono
Questura di L'Aquila	0862.430510/113
Centrale Operativa Soccorso Sanitario L'Aquila	118
Centro Operativo Nazionale del C.N.VV.F.	800222115

Le squadre VVF, all'arrivo presso lo stabilimento, provviste dei DPI e delle attrezzature in dotazione, coordinate dal ROS, posizionano gli automezzi possibilmente in posizione protetta, per poi procedere all'avvicinamento sul luogo dell'evento incidentale con le cautele richieste dal caso.

Il ROS presente sul posto, disporrà la delimitazione della zona entro la quale l'accesso è consentito solo agli operatori VVF.

All'arrivo sul posto il ROS mette in atto inoltre le seguenti azioni:

- l'assunzione del comando;

Piano Emergenza Esterna	Edizione	Data	Pagina
BEYFIN S.p.A.	2020	novembre 2020	49/60

- la valutazione dello stato dei luoghi, anche previa collaborazione con la squadra di emergenza aziendale;
- l'attivazione, il mantenimento e il controllo della rete di comunicazione;
- l'identificazione della strategia, lo sviluppo di un piano operativo per fronteggiare l'emergenza con uomini e mezzi a disposizione;
- il mantenimento della continuità di comando.

Contemporaneamente alla sequenza di cui sopra, in attesa che i tecnici E-distribuzione e TERNA provvedano al distacco della linea elettrica (se necessario), i VVF provvederanno a disattivare l'impianto elettrico dello stabilimento, ove non già provveduto da personale incaricato della gestione dell'emergenza interna.

Qualora il R.O.S. VVF, intervenuto sul posto, decida la chiusura dell'intervento, comunica il superamento della fase di **PREALLARME** alla SO 115 AQ che a sua volta informa la Prefettura per la chiusura dell'evento e ne dà comunicazione ai soggetti e strutture di cui al punto precedente.

VIII.3.4 Fase di ALLARME - EMERGENZA ESTERNA ALLO STABILIMENTO

Nel caso in cui il ROS confermi la presenza di un incidente rilevante:

- ne fornisce comunicazione alla SO 115 del Comando e mantiene la stessa costantemente aggiornata circa l'evoluzione dell'evento;
- comunica alla Prefettura la situazione rilevata sul posto dalla prima squadra intervenuta per l'eventuale attivazione dello stato di emergenza esterna;
- predispone i mezzi e gli uomini, dando inizio alle operazioni d'intervento in funzione della tipologia di evento e secondo le procedure operative standard.

La Prefettura comunica alla SO 115 AQ la costituzione del CCS e convoca personale VVF per la Sala Operativa di Protezione Civile e per il servizio di comunicazione radio.

Il ROS mette in atto, con il personale VVF intervenuto, tutte le operazioni di soccorso ritenute necessarie, in funzione dello scenario incidentale:

- operazioni di soccorso tecnico in genere;
- verifica della presenza all'interno dello stabilimento di eventuali persone;
- delimitazione dell'area interessata dall'evento;
- posizionamento dell'automezzo AF/U.C.L. nell'area individuata;
- eventuale richiesta di invio di personale e mezzi SAPR (Droni)
- valutazione della necessità di richiedere alla Direzione Regionale eventuali risorse da altri Comandi.

Piano Emergenza Esterna	Edizione	Data	Pagina
BEYFIN S.p.A.	2020	novembre 2020	50/60

Con la costituzione del CCS, il Comandante Provinciale VVF si porta in Prefettura ovvero sul cratere se la situazione lo richiede. Eventualmente, delega a rappresentarlo in seno al CCS un Funzionario Tecnico.

Il DTS assume la direzione delle operazioni di soccorso, avvalendosi nell'espletamento delle attività di coordinamento della collaborazione dei responsabili sul posto per ciascuno dei seguenti settori:

- Soccorso Sanitario (Direttore dei Soccorsi Sanitari);
- Ordine e Sicurezza Pubblica;
- Viabilità.

VIII.3.5 Fase di CESSATO ALLARME

Con l'ultimazione delle operazioni di soccorso e la chiusura dell'intervento il ROS ne fornisce la comunicazione alla SO del Comando che a sua volta ne porta a conoscenza la Prefettura per la chiusura dell'evento e ne dà comunicazione alle strutture precedentemente interessate.

VIII.4 SERVIZIO DI EMERGENZA TERRITORIALE 118 - L'AQUILA

VIII.4.1 Fase di PREALLARME

Non è prevista la pianificazione del coinvolgimento del servizio 118 nella Fase di preallarme. Specifiche situazioni che necessitano il soccorso sanitario saranno risolte con l'attivazione ordinaria del servizio.

VIII.4.2 Fase di ALLARME - EMERGENZA ESTERNA ALLO STABILIMENTO

Il Servizio 118 opera sulla base delle risorse disponibili attivate in parte o completamente in rapporto alla tipologia e all'entità dell'evento.

La funzione di coordinamento sanitario è assunta dal Direttore dei Soccorsi Sanitari (DSS).

I collegamenti radio con le unità di soccorso avvengono sulle frequenze in uso al 118 oppure per mezzo di telefoni cellulari GSM della Rete Emergenza Regionale con numeri brevi dedicati.

Il flusso di informazioni avviene con struttura piramidale:

- le squadre sanitarie e gli equipaggi dei mezzi comunicano esclusivamente con il coordinatore del triage medico e di trasporto;
- il coordinatore del triage comunica con la Centrale operativa 118;
- la Centrale Operativa 118 comunica con la struttura di comando (CCS) e tramite i sistemi di comunicazione indicati dagli organi di protezione civile;

Piano Emergenza Esterna	Edizione	Data	Pagina
BEYFIN S.p.A.	2020	novembre 2020	51/60

- Il Medico della Centrale Operativa all'enterà il Referente Sanitario Regionale per le Emergenze della Regione Abruzzo, tenendolo costantemente informato degli sviluppi della situazione emergenziale e recensisce i posti letto disponibili nei Presidi Ospedalieri della ASL e della Regione;
- In base all'entità dell'evento potrà essere attivato il PMA (Posto Medico Avanzato) in possesso del servizio 118 che prevede l'attivazione in mezz'ora e il raggiungimento del target in 1 ora.

Mezzi

- n. 1 ambulanza di soccorso avanzato appartenente all'ASL, con medico, infermiere e autista soccorritore (U.O. 118 di L'Aquila);
- n. 1 ambulanza di soccorso avanzato appartenente all'ASL, con medico, infermiere e autista soccorritore (U.O. 118 di Navelli);
- n. 1 ambulanza di tipo INDIA appartenente alla ASL con infermiere e autista soccorritore;
- n. 1 ambulanza di base tipo B, con soccorritori qualificati (Croce Bianca AQ);
- n. 1 eliambulanza appartenente al sistema 118 con partenza dalla base di L'Aquila, con medico e infermiere (poiché l'orario di attività del Servizio di Elisoccorso si deve svolgere all'interno delle effemeridi calcolate per L'Aquila – Preturo, l'eventuale impiego dell'elicottero sarà condizionato dall'ora in cui si verifica l'evento, nonché dalle condizioni meteorologiche del momento).

Modalità d'intervento

In base allo scenario incidentale sono prevedibili due tipi di allertamento che vedono impegnate le risorse descritte in logistica con tempi diversi di intervento:

1. *Allarme generico*, senza notizie specifiche sull'entità, gravità, caratteristiche, ecc., a cui seguirà:
 - Fase 1: ambulanza 118 di L'Aquila;
 - Fase 2: arrivo sul posto e valutazione dello scenario;
 - Fase 3: attivazione di altre risorse disponibili, se necessario;
2. *Allarme circostanziato*, con indicazioni puntuali sulla entità, gravità, caratteristiche, ecc., a cui seguirà l'attivazione contemporanea di tutte le risorse disponibili, secondo necessità.

Le ambulanze si muovono in base ai protocolli del triage.

Il personale ed i mezzi destinati alle operazioni di recupero attendono all'esterno dell'area interessata (area calda) fino a quando i VVF non hanno autorizzato l'accesso al luogo dell'incidente.

Piano Emergenza Esterna	Edizione	Data	Pagina
BEYFIN S.p.A.	2020	novembre 2020	52/60

Sul luogo dell'incidente, le ambulanze si fermano nel posto indicato dai VVF o da altro personale autorizzato.

In presenza di fumo o di sostanze tossiche (volatili e non), i soccorritori sanitari accedono allo scenario incidentale, previa indicazione dei VVF a cui è demandato il compito di delimitare le aree a rischio.

I VVF decidono inoltre se fornire ai soccorritori sanitari adeguati dispositivi di protezione per consentire il loro accesso nell'area interessata (area calda e/o area tiepida) o, al contrario, se recuperare essi stessi le vittime affidandole ai sanitari in luogo sicuro (area fredda).

All'arrivo del primo mezzo medicalizzato del 118, il medico (DSS) assume il coordinamento del triage e della procedura di recupero, fino all'eventuale arrivo del PMA; nelle operazioni di triage e nell'assegnazione dei *codici di gravità* può essere coadiuvato dall'infermiere.

Se necessario, i pazienti con codice "verde" vengono avviati verso un luogo sicuro (area fredda) utilizzando anche veicoli non sanitari della protezione civile o delle forze dell'ordine.

La destinazione definitiva dei singoli pazienti viene decisa dal coordinatore medico su indicazione della Centrale Operativa previa ricognizione dei posti letto disponibili, anche in ambito provinciale, regionale e/o extra-regionale, secondo le patologie prevalenti e le necessità cliniche.

VIII.4.3 Fase di CESSATO ALLARME

Appena ricevuta comunicazione del Cessato Allarme dal CCS ne da comunicazione alla propria struttura interessata.

VIII.5 E-DISTRIBUZIONE

In caso di allarme il Piano di emergenza prevede che venga tolta tensione a tutte le linee elettriche MT e BT presenti nel raggio di 500 metri.

Nello specifico, sarà necessario procedere alla messa fuori tensione della linea MT S. Pio D52019371

Sarà necessario aprire l'interruttore della linea nella CP di Bazzano e il sezionatore telecontrollato D520-3-17091 Caione, dovrà essere chiuso l'ODM di confine nella CS D520-0-410767 Az zote M per rialimentare la porzione di rete esterna alla circonferenza di 500 m.

Piano Emergenza Esterna	Edizione	Data	Pagina
BEYFIN S.p.A.	2020	novembre 2020	53/60

Resteranno disalimentati 192 clienti BT e 7 clienti MT.

Ci sono diverse linee BT, nei pressi del deposito, prevalentemente in cavo aereo, tra cui quella che alimenta la fornitura dello stesso.

VIII.5.1 Fase di PREALLARME

Il Preallarme ha il solo scopo di evidenziare ai centri competenti la possibilità che determinati eventi (incendi boschivi, ...) evolvano generando una situazione di allarme.

La Prefettura de L'Aquila notificherà tale stato, unicamente tramite comunicazione telefonica alla sala operativa di E-distribuzione cui riferimenti e recapiti telefonici sono riportati nella successiva tabella (paragrafo VIII.5.3).

Il termine del preallarme verrà comunicato telefonicamente.

VIII.5.2 Fase di ALLARME

Disalimentazione linee elettriche

In presenza delle condizioni previste dallo stato di Allarme, la Prefettura fornirà un preavviso telefonico di Allarme e quindi richiederà via e-mail/PEC a e-distribuzione la disalimentazione degli impianti di competenza.

I riferimenti telefonici ed e-mail/PEC sono riportati nella tabella seguente.

Ricevuta la comunicazione telefonica e successiva e-mail/PEC della Prefettura, il Centro Operativo dell'Aquila di e-distribuzione (per il 20 kV) provvederanno alla disalimentazione degli elettrodotti di propria competenza.

Eseguita la manovra di apertura di interesse il Centro Operativo de L'Aquila di e-distribuzione comunicherà alla Prefettura, attraverso una telefonata registrata e successiva comunicazione via e-mail/PEC, l'avvenuta disalimentazione delle linee di propria competenza.

Verifica linee elettriche interessate dallo stato di Allarme

A seguito dell'apertura occorrerà che i proprietari della linea ispezionino i relativi tratti di linea di competenza per la verifica che gli impianti non abbiano subito danni e siano disponibili al rientro in servizio.

VIII.5.3 Fase di CESSATO ALLARME

Piano Emergenza Esterna	Edizione	Data	Pagina
BEYFIN S.p.A.	2020	novembre 2020	54/60

Rialimentazione delle linee elettriche

Terminato lo stato di Allarme, la Prefettura comunicherà ad e-distribuzione il cessato Allarme e, conseguentemente, la possibilità di riprendere il servizio elettrico. Tale comunicazione, anticipata via telefono, sarà poi trasmessa dalla Prefettura via e-mail/PEC (ai riferimenti riportati nella tabella seguente).

Il centro operativo di e-distribuzione (per il 20 kV), attraverso fonogramma registrato, ricevuta la comunicazione telefonica e successiva e-mail/PEC della Prefettura, e avuta la disponibilità dei collegamenti (esito ispezione), provvederà alla chiusura degli organi di manovra aperti.

Se richiesto da e-distribuzione sarà concesso di ispezionare i tratti di linee ubicati nell'area interessata dall'emergenza per verificare che gli impianti non abbiano subito danni e siano quindi disponibili al rientro in servizio.

Riferimenti e recapiti telefonici

ENEL DISTRIBUZIONE			
Ufficio	Tel. Ufficio	FAX	pec
Centro Operativo dell'Aquila (Turno continuo)	0862594622	086262583	e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

VIII.6 COMUNE DI BARISCIANO (AQ)

VIII.6.1 Fase di PREALLARME

Il Sindaco:

- riceve comunicazione dalla Prefettura in merito all'attivazione dello stato di preallarme;
- allerta la Polizia Locale;
- dispone l'apertura del COC, attivando le funzioni necessarie, che avrà il collegamento con la sala operativa della Protezione Civile della Prefettura e attua quanto stabilito dal Piano di Emergenza Comunale;

Piano Emergenza Esterna	Edizione	Data	Pagina
BEYFIN S.p.A.	2020	novembre 2020	55/60

- convoca e cura il coordinamento delle organizzazioni di volontariato di Protezione Civile convenzionate;
- informa le persone potenzialmente soggette alle conseguenze dell'incidente rilevante avvenuto, anche con riguardo alle eventuali misure intraprese per attenuarne le conseguenze affinché adottino le misure di autoprotezione. In particolare invia il personale della Polizia Locale, con l'ausilio delle organizzazioni di volontariato di Protezione Civile convenzionate, presso le abitazioni civili limitrofe allo stabilimento per l'allontanamento delle persone ivi residenti e presso le attività a rischio individuate per l'allontanamento dei dipendenti.

VIII.6.2 Fase di ALLARME - EMERGENZA ESTERNA ALLO STABILIMENTO

Il Sindaco:

- riceve dalla Prefettura la comunicazione in merito all'allarme e all'attuazione del PEE relativamente alla fase di ALLARME - EMERGENZA ESTERNA ALLO STABILIMENTO;
- invia il personale del Corpo di Polizia Locale, in ausilio alle altre forze di Polizia intervenute, coordinato dalla Questura;
- dispone l'apertura del COC che avrà il collegamento con la sala operativa della Protezione Civile della Prefettura e attua quanto stabilito dal Piano di Emergenza Comunale;
- convoca e cura il coordinamento delle organizzazioni di volontariato di Protezione Civile convenzionate;
- informa le persone potenzialmente soggette alle conseguenze dell'incidente rilevante avvenuto, anche con riguardo alle eventuali misure intraprese per attenuarne le conseguenze affinché adottino le misure di autoprotezione. In particolare invia il personale della Polizia Locale, con l'ausilio delle organizzazioni di volontariato di Protezione Civile convenzionate, presso le abitazioni civili limitrofe allo stabilimento per l'allontanamento delle persone ivi residenti e presso le attività a rischio individuate per l'allontanamento dei dipendenti.

VIII.6.3 Fase di CESSATO ALLARME

Il Sindaco informa la popolazione, nei modi ritenuti più opportuni, del cessato allarme e dispone la chiusura del COC.

Piano Emergenza Esterna	Edizione	Data	Pagina
BEYFIN S.p.A.	2020	novembre 2020	56/60

VIII.7 ASL N. 1 AVEZZANO-SULMONA-L'AQUILA

VIII.7.1 Fase di ATTENZIONE - PREALLARME

Su richiesta della massima Autorità Sanitaria Locale (Sindaco) o della Prefettura, la Asl interviene fornendo il supporto necessario alle valutazioni del rischio sanitario relativo all'evento incidentale e propone, se necessario, misure di carattere igienico-sanitarie da adottare a tutela della popolazione.

VIII.7.2 Fase di ALLARME - EMERGENZA ESTERNA ALLO STABILIMENTO

La Prefettura di L'Aquila allerta il Direttore del servizio anche facendo riferimento agli elenchi di pronta disponibilità comunicati periodicamente tramite procedura già codificata.

1. In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 7 della L.R. 29.07.1998 n. 64, la ASL provvede a valutare l'eventuale impatto determinato sulla salute dalle possibili sostanze derivate dall'evento e coinvolgenti le matrici ambientali (aria – acqua – suolo – alimenti) e/o biologiche.
2. Propone agli Enti competenti ad intervenire nei COC e nel CCS l'eventuale adozione di misure di contenimento del rischio ed eventuali interventi di messa in sicurezza d'emergenza.
3. Sulla scorta dei dati analitici la ASL valuta, anche in collaborazione con altri Enti, l'entità e l'estensione del rischio e/o eventuali pericoli o danni per la popolazione.
4. Valuta inoltre la necessità di coinvolgere ulteriori Servizi dipartimentali della ASL per indagini sugli alimenti di origine animale e vegetale o di sanità animale.
5. Propone al Sindaco di L'Aquila e al Prefetto eventuali e possibili misure di prevenzione e protezione da porre in essere ai fini della tutela della popolazione coinvolta.
6. Riguardo alla Comunicazione del Rischio alla popolazione, su richiesta del Sindaco, la ASL potrà fornire il supporto necessario.

VIII.7.3 Fase di CESSATO ALLARME

Appena ricevuta comunicazione del Cessato Allarme dal CCS ne da comunicazione alla propria struttura interessata.

Piano Emergenza Esterna	Edizione	Data	Pagina
BEYFIN S.p.A.	2020	novembre 2020	57/60

VIII.8 ARTA

Le attività di ARTA in emergenza escludono interventi operativi diretti sul fronte dell'incidente.

Tali attività, principalmente di supporto di secondo livello, hanno lo scopo valutare e dimensionare il fenomeno sotto osservazione, al fine di formulare proposte atte ad impedire e/o limitare quanto più possibile il coinvolgimento dell'ambiente.

Per quanto riguarda la capacità di intervento, ARTA interverrà conformemente a quanto previsto dal piano di pronta disponibilità (trasmesso a tutti i soggetti interessati) di cui alla delibera del Direttore Generale N° 44 del 14/05/2018 che definisce la procedura per la gestione di situazioni d'emergenza ambientale e di protezione civile al di fuori dell'orario di servizio, al fine di permettere, nel più breve tempo possibile, di assicurare azioni di verifica, accertamento, intervento per i campi di competenza.

VIII.8.1 Fase di ATTENZIONE

Non è prevista nella pianificazione il coinvolgimento dell'ARTA nella fase di attenzione.

VIII.8.2 Fase di PREALLARME

- Riceve comunicazione da parte del Dirigente di Protezione Civile della Prefettura in merito all'attivazione dello stato di preallarme conseguente al verificarsi di un evento incidentale.
- Valuta, per il tramite del Direttore del Distretto ARTA di L'Aquila in orario di servizio o del Dirigente Reperibile al di fuori dell'orario di servizio, le informazioni acquisite e relative al coinvolgimento o meno dell'ambiente assumendo ogni azione ritenuta utile alla eventuale predisposizione di intervento, sollevando, se del caso, il personale in servizio dallo svolgimento delle attività ordinarie. Quindi dà comunicazione al Dirigente di Protezione Civile della Prefettura o al Dirigente reperibile in merito alle disposizioni impartite.
- Riceve comunicazione di risoluzione dell'evento da parte del Dirigente di Protezione Civile della Prefettura

VIII.8.3 Fase di ALLARME – EMERGENZA ESTERNA ALLO STABILIMENTO

- Riceve dalla Prefettura la comunicazione in merito all'allarme ed all'attivazione del

Piano Emergenza Esterna	Edizione	Data	Pagina
BEYFIN S.p.A.	2020	novembre 2020	58/60

piano di emergenza esterno.

- Valuta la propria capacità di intervento in termini di tempi e personale e ne dà comunicazione immediata alla Prefettura al fine di fornire il supporto tecnico-specialistico sulla base della conoscenza dei rischi associati all'impianto;
- Nel caso in cui un eventuale rilascio di GPL dovesse evolversi a incendio con coinvolgimento di sostanze pericolose e/o nocive, se presenti nell'area esterna al deposito, procede ad effettuare ogni accertamento ritenuto significativo sullo stato dell'ambiente;
- Garantisce, ai sensi della L.R. 64/98, agli Enti istituzionali interessati, il supporto tecnico- scientifico, strumentale e analitico necessario per l'esercizio delle funzioni di prevenzione collettiva di rispettiva competenza;

VIII.8.4 Fase di CESSATO ALLARME

L'ARTA, dopo aver ricevuto dalla Prefettura la comunicazione di cessato allarme, fornisce agli Enti Competenti, qualora richiesto, il supporto tecnico per la corretta gestione della fase post-emergenza e per il ripristino delle aree interessate dall'evento e nell'ambito delle procedure

Effettua, se ritenuti significativi, prelievi rappresentativi ed analisi delle acque antincendio sversate e di terreno interessato da eventuali ricadute di inquinanti.

Ove accerti contaminazioni significative, ne dà comunicazione all'Autorità Competente in materia ed al Prefetto per l'avvio delle procedure previste dal Titolo V parte IV del D.Lgs. 152/2006 relative alle bonifica dei siti contaminati.

VIII.9 REGIONE ABRUZZO

Il Servizio Emergenze di Protezione Civile:

VIII.9.1 Fase di PREALLARME

- Attiva la Sala Operativa Regionale (SOR) e la S.O.U.P. in caso di incendio boschivo.

VIII.9.2 Fase di ALLARME - EMERGENZA ESTERNA ALLO STABILIMENTO

- Fornisce supporto alle attività di emergenza autorizzando e attivando le Associazioni di volontariato per l'assistenza alla popolazione e in caso di evacuazione o allontanamento dallo stabilimento;

Piano Emergenza Esterna	Edizione	Data	Pagina
BEYFIN S.p.A.	2020	novembre 2020	59/60

- Attiva tutte le strutture regionali (in materia di salute pubblica, ambiente, dati meteo-climatici e quanto altro necessario) il cui intervento urgente è ritenuto rilevante per fronteggiare la situazione di emergenza in atto;
- Segue l'evoluzione dell'evento per quanto di competenza.

VIII.9.3 Fase di CESSATO ALLARME

Appena ricevuta comunicazione del Cessato Allarme dal CCS ne da comunicazione alla propria struttura interessata.

VIII.10 PROVINCIA L'AQUILA

VIII.10.1 Fase di PREALLARME

Allerta il Corpo di Polizia Provinciale nonché il Settore Viabilità, in supporto delle altre Forze di Polizia, sia per la eventuale chiusura delle strade provinciali interessate dall'evento che per la regolamentazione del traffico.

Invia un proprio rappresentante presso il CCS, COM e il COC se istituiti.

VIII.10.2 Fase di ALLARME

Tramite propri rappresentanti all'interno del CCS, del COM e del COC, se istituiti, fornisce supporto tecnico ed operativo per quanto di competenza.

Se necessario promuove attività di coordinamento e raccordo tra gli Enti.

Segue l'evoluzione dell'evento per quanto di competenza.

VIII.10.3 Fase di CESSATO ALLARME

Appena ricevuta comunicazione del Cessato Allarme dal CCS ne da comunicazione alla propria struttura interessata.

ALLEGATI

- A. Notifica dello stabilimento BEYFIN S.P.A., ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 105/2015, del 4.10.2019;
- B. Equipaggiamento Forze di Polizia;
- C. Rubrica per le comunicazioni di emergenza;
- D. Messaggio informativo sulle misure di autoprotezione della popolazione in caso di incidente rilevante;

Piano Emergenza Esterna	Edizione	Data	Pagina
BEYFIN S.p.A.	2020	novembre 2020	60/60

E. Cartografie

- Tavola F1 (cancelli viabilità in via di predisposizione)
- Tavola F2 (Cartografia ENEL)